

ANNO XXXVI - N. 4  
Dicembre 1988

1988

70° ANNIVERSARIO  
FINE GUERRA 1915-18



# Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Sezione A.N.A. - Trento - Passaggio G. Peterlongo n. 5 Telefono 985246 - Sped. in abb. post. Gr. 3/70 - Aut. Trib. Trento N. 36 del registro in data 30.1.1953. Periodico mensile - Direttore resp. Angelo Amadori. Redattori: Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Giuseppe Rosso. Presidente: Guido Vettorazzo - Stampa: S.T.T. - Via Missioni Africane 17 - Trento

## Gli auguri del presidente per le prossime festività

*Cari Alpini,*

*si avvicina il S. Natale e dalle pagine del «Dos Trent» io invio a voi e alle vostre famiglie, anche a nome del Comitato di Presidenza, del Consiglio Direttivo e degli altri organi sezionali un vivissimo, affettuoso augurio di bene. Che il 1989 sia per tutti, e in particolare per la nostra Sezione ANA, un anno fortunato e proficuo, che ci veda riuniti in armonia e serenità intorno al nostro vessillo.*

**VIVA GLI ALPINI!**

*Buon Natale 1988 e Capodanno 1989!*

Il Presidente

Avv. Giustiniano de Pretis

A TUTTI  
BUON  
NATALE  
E  
ANNO  
NUOVO

## LA PRESIDENZA INFORMA

Dopo le ferie estive, il Consiglio Direttivo Sezionale si è riunito regolarmente in tre sedute nei giorni 30 settembre, 18 novembre e 17 dicembre 1988.

Nella riunione del 30 settembre è stato ricordato il Cons. Busolli tragicamente scomparso nel noto incidente di lavoro. Si è preso poi atto che a sostituire il Consigliere deceduto sarà chiamato il Sig. Domenico Bonazza.

Il Cons. direttivo sezione ha poi accolto le dimissioni del Cons. di Zona per la Val di Non, Giorgio Debiasi.

Il presidente de Pretis ha rivolto un ringraziamento per l'opera fin qui svolta al Cons. Debiasi, il quale, avendo mantenuto le proprie dimissioni, è stato sostituito da Francesco Di Stefano, che seguiva per numero di voti conseguiti.

Il 3 novembre la Sezione ha partecipato con una numerosa rappresentanza alla sfilata dal Ponte dei Cavalleggeri a P.zza Duomo in Trento, ricorrendo il 70° dall'entrata in città delle truppe italiane al termine della guerra 1915-18.

La suggestiva manifestazione rievocativa, promossa dal Comando di Presidio e dal Comune di Trento, con l'intervento del Ministro della Difesa On. Zanone, è stata molto apprezzata da tutta la cittadinanza e dagli alpini trentini.

Il Presidente de Pretis, rendendosi interprete della generale opinione, anche in un intervento pubblico svolto il 6 novembre a Civezzano per il 60° di quel Gruppo, ha disapprovato il comportamento dei pochi sconsiderati che hanno voluto contestare la manifestazione per asseriti motivi pacifisti, ed ha osservato come all'episodio, di per sé molto modesto, sia stata data una rilevanza assolutamente sproporzionata da vari organi di stampa anche a livello nazionale.

Sempre il 3 novembre, dopo quella manifestazione, ha avuto luogo nella Sede Sezionale A.N.A. una breve cerimonia durante la quale il Presidente de Pretis ha consegnato a quattro alpini «Ca-

valieri di Vittorio Veneto» una medaglia ricordo ed un attestato rilasciati dalla Sede Nazionale e l'omaggio del libro «Alpini una famiglia» da parte della Sezione: Marco Inzinieri classe 1899, Romolo Casonato cl. 1898, Marcantonio Alberti cl. 1898, Ottorogo Ezio cl. 1899.

Nella stessa circostanza il Comm. Remo Ziglio ha donato alla Sezione un bassorilievo in bronzo da lui stesso realizzato a ricordo del compianto Presidente e suo personale amico Celestino Margonari. Al generoso donatore il più vivo grazie.

Domenica 27 novembre, in occasione della premiazione dei nostri atleti alpini a consuntivo della attività sportiva 1988, per la prima volta sono stati graditi ospiti della Sezione A.N.A., accolti dal Presidente de Pretis, il Commissario del Governo Prof. Achille Catalani ed il Comandante La Zona mil. e il Presidio di Trento, Gen. Div. Giuliano Giovanelli.

Essi si sono compiaciuti dell'incontro con i nostri atleti ed hanno espresso il loro vivo apprezzamento nei confronti della nostra Associazione.

Il 1° dicembre, ricorrendo il 47° anniversario della battaglia di Pljevlje, abbiamo ricordato i nostri Caduti con un incontro e S. Messa in S. Lorenzo, come da tradizione sempre organizzato dal Gruppo di Trento.

Il Coro dei giovani artiglieri in servizio presso il 4° Art. di Trento ha accompagnato con varie apprezzate esecuzioni di canti religiosi e alpini.

Il 15 dicembre, in ambito del Filmfestival «Città di Trento», presenti fra gli invitati anche molti Reduci di Russia, è stato proiettato in anteprima assoluta il documentario «Ritorno sul Don con Mario Rigoni Stern» prodotto dalla Sede Regionale della RAI di Trento, realizzato in URSS dal Caporedattore Mario Rigoni.

Questo documentario TV sarà trasmesso dalla rete nazionale il due gennaio 1989 in «Speciale TG 1» alle ore 22.30 circa.

## APPUNTAMENTI

Nei giorni 6-7-8 gennaio 1989 il Gruppo «Fabio Filzi» di Rovereto celebrerà il 60° di fondazione. Tutti i Gruppi saranno invitati con speciale programma - numero unico.

\*\*\*

Il 26 gennaio 1989 ricorre il 46° anniversario della battaglia di Nikolajewka.

Secondo consuetudine affermata, come il 10 luglio l'A.N.A. ricorda in Ortigara tutti i Caduti nel 1° conflitto «per non dimenticare», così in questa data si ricorderanno tutti i Caduti nel 2° conflitto 1940-45.

Come simbolo, Nikolajewka ricorda e comprende tutto: Africa e Francia, Grecia, Montenegro, Jugoslavia e Russia, 8 settembre e internamenti nei lager, resistenza e liberazione...

Il 22 gennaio a Brescia ci sarà la tradizionale celebrazione ufficiale.



Premiazione dei «cavalieri di Vittorio Veneto»



Consegna del busto bronzeo alla Sezione

Il Cappellano militare dell'Artiglieria del 4° C. d'A.A. don Gianni Spinoni ha espresso il desiderio di dotare la cappella di S. Barbara nella Caserma Pizzolato, sede del Comando Art.ria ed anche dei Gruppi «Monte Bondone» e «Pusteria», di un organo che possa accompagnare le funzioni religiose seguite dai militari.

Già vari Gruppi della Sezione hanno inviato offerte.

Poiché tale strumento potrebbe assumere il simpatico significato di dono degli alpini in congedo ai «bozia» in servizio, si caldeggia l'erogazione di offerte da parte di nostri Gruppi e alpini della Sezione, secondo possibilità.

## Forze armate

### Gli Artiglieri del 4° Corpo d'armata alpino per l'«Handicamp '88»

Il piccolo paese di Ronchi, frazione del più importante e noto centro di Ala, è stato protagonista ed ha vissuto una significativa, lodevole e importante manifestazione di solidarietà civile e di simpatia umana.

I disabili della provincia hanno trovato al loro arrivo, nell'amenità e ospitale borgo adagiato fra Cima Carega e Cima Levante, comprensione, disponibilità, affetto e una perfetta organizzazione logistica che ha permesso solo di trascorrere una settimana in un ambiente familiare, di fraterna amicizia ed in serena allegria.

Determinante è stato l'apporto dei nostri artiglieri alpini che hanno contribuito, in maniera decisiva, al raggiungimento di questo risultato organizzativo.

È stato per merito del loro lavoro, della loro opera data con generosità - com'è loro tradizione e abitudine - se la vacanza dei giovani inabili ha avuto pieno successo e felice svolgimento.

L'artiglieria del 4° Corpo d'armata alpino sotto l'attenta e costante azione del suo comandante generale Mario Rosa, ha fornito il personale e i materiali necessari per

allestire, rendere funzionale il campeggio e confortevole il soggiorno.

Personale sanitario, addetti alle cucine, autisti, artiglieri hanno messo in opera tende, cucine, servizi igienici, impianti di illuminazione, refettorio. Tutti si sono generosamente prestati per questa iniziativa altamente meritoria e socialmente utile.

A tutti i bravi militari ed ai loro ufficiali e sottufficiali il nostro grazie. In ogni circostanza, in ogni momento e verso chiunque ne abbia bisogno, essi sono sempre pronti a dare il meglio delle loro capacità ed energie.

### Nel comune di Trambileno

## Militari impegnati nel recupero storico

Ventidue uomini del Gruppo specialisti artiglieria Bondone del IV Corpo d'armata alpino dal 18 agosto hanno operato nella zona di maso Brentegan (comune di Trambileno) per riportare alla luce ed evidenziare le opere militari realizzate dagli austriaci nella prima guerra mondiale: trincee di prima linea, camminamenti, ricoveri artificiali e naturali, postazioni di varie armi. Si tratta di un caposaldo costruito come se-

conda linea e poi diventato di prima in seguito alla immediata conquista italiana del monte Zugna e del colle di Castel Dante nel 1915.

Lo scopo di tale lavoro è in primo luogo storico e si ricollega alle iniziative per ricordare il 70° anniversario dalla fine della Grande guerra. L'iniziativa assume anche un risvolto ambientale-turistico, offrendo

ai potenziali visitatori uno spaccato significativo della vita dura di trincea e delle opere militari di quel tempo.

La «zona Ana di Rovereto» - con il contributo tecnico del perito Giovanni Laezza - ha appoggiato l'iniziativa assieme al Comune di Trambileno ed al Comprensorio C10 mentre la Signora Laezza e Sergio Zaltron fungevano ottimamente da cuccinieri.

### Al distretto militare cambio del Comandante

Il Col. Alberto Zucchi è il nuovo Comandante del Distretto militare di Trento.

Da Ufficiale degli alpini ha percorso una brillante carriera di Comandante ai vari livelli e, dopo aver comandato il btg. alp. «Saluzzo» dal 1985 al 1988 fu a Verona presso l'Uff. Logist. del Com.do Forze terrestri alleate Sud Europa con l'incarico di Capo Sz. Piani e Cooperazione Civ.le Militare.

Istruttore scelto di sci e alpinismo, istruttore di nuoto e salvamento è anche titolare di brevetto di paracadutista militare italiano e di varie nazioni.

Al nuovo Comandante del ns. Distretto le felicitazioni più vive della Sezione con i migliori auguri di buon lavoro.



### Museo degli alpini più ricco

«Su interessamento del col. Giovanazzi e del rag. Melchiori, il nostro Museo Storico Nazionale degli Alpini si è arricchito di una nuova Sezione.

Infatti, si sta provvedendo ad allestire un'esposizione di materiale di selleria ed attrezzature varie per salmerie.

Detto materiale è stato gentilmente messo a disposizione dalla 505ª Sezione di Magazzino di Trento comandata dal Ten. Col. Rocca».

## Protezione civile e volontariato

### a Reggio Emilia Teatro operativo

Ne capoluogo emiliano si è svolta nei giorni 10 e 11 settembre 1988, la 3ª esercitazione Nazionale delle Squadre ANA di protezione civile in concomitanza con il Raduno Interzone ANA di Emilia-Romagna.

L'esercitazione è stata organizzata dalla Sezione ANA di Reggio con la collaborazione del Comune e della Provincia di Reggio Emilia, della Regione Emilia-Romagna, della Sede Nazionale ANA ed il concorso del 4º Rgpt. ALE «Altair» e del Btg. genio «Orta» del 4º Corpo d'armata alpino.

Oltre venti sezioni, da Trieste, Vicenza, Bassano del Grappa, Verona, Brescia, Bergamo, Torino, Imperia, Cuneo, Modena, Trento, Salò, Pisa, Livorno, Lucca, Genova, La Spezia, Susa, Padova, Valdagno, impiegando complessivamente 1200 volontari, hanno svolto nel primo giorno tutti gli interventi previsti, in aderenza al caso reale, al fine di trarre utili valutazioni e esperienza.

Partendo da questa premessa, l'inizio esercitazione è stato dato telefonicamente ed il movimento, avvenuto su allarme nella notte fra il 9 e il 10, si è concluso a Reggio nelle prime ore del mattino con l'arrivo dei gruppi al completo dei loro mezzi speciali, l'equipaggiamento individuale e le attrezzature logistiche indispensabili (viveri compresi) per rispondere al primo e fondamentale principio di protezione civile: l'autosufficienza logistica dei soccorritori per le prime 48 ore.

Le varie ipotesi si sono svolte con perfetto sincronismo, anche a 30-40 chilometri di distanza dalla base operativa, rispondendo in concreto a reali esigenze locali.

Così i volontari alpini hanno voluto lasciare un segno tangibile e permanente del loro passaggio costruendo fognature, trasportando materiale, riadattando edifici, sistemando strade campestri e aree agricole in varie comunità terapeutiche.

Ma al di là degli uomini delle ore lavorative, dei mezzi impiegati e dei lavori portati a termine, conta che tutto è stato fatto con lo scopo di addestrare e preparare un gruppo di alpini ad intervenire rapidamente, con efficacia e autonomia in zone disastrate per portare aiuto, soccorso, conforto, solidarietà a chi ne ha bisogno.

Il ricordo del Vajont, del Belice, del Friuli e della più attuale Valtellina è nella memoria di tutti come generoso esempio di solidarietà umana, ma anche di una certa approssimazione, di un confuso e spesso inefficace lavoro, a volte.

Qui man mano che le autocolonne si avvicinano al centro emiliano, entravano in funzione i collegamenti radio con la base operativa e con il personale disposto dalla direzione dell'esercitazione per guidare i



Sfila la nostra Sezione

gruppi in arrivo, nelle aree di accampamento. Le colonne di soccorso erano divise in due nuclei: uno logistico e uno operativo, al fine di ridurre gli inevitabili tempi morti iniziali di ogni intervento, favorendo una sollecita e ordinata sistemazione delle basi logistiche di ciascun gruppo e quindi un rapido afflusso nelle zone d'impiego delle squadre di soccorso, svincolate dai loro supporti.

I vari e diversificati interventi sono stati portati a termine in condizioni di assoluta sicurezza, in tempi reali, con nuclei di volontari misti (provenienti da più sezioni ANA), con orari di lavoro che tendessero

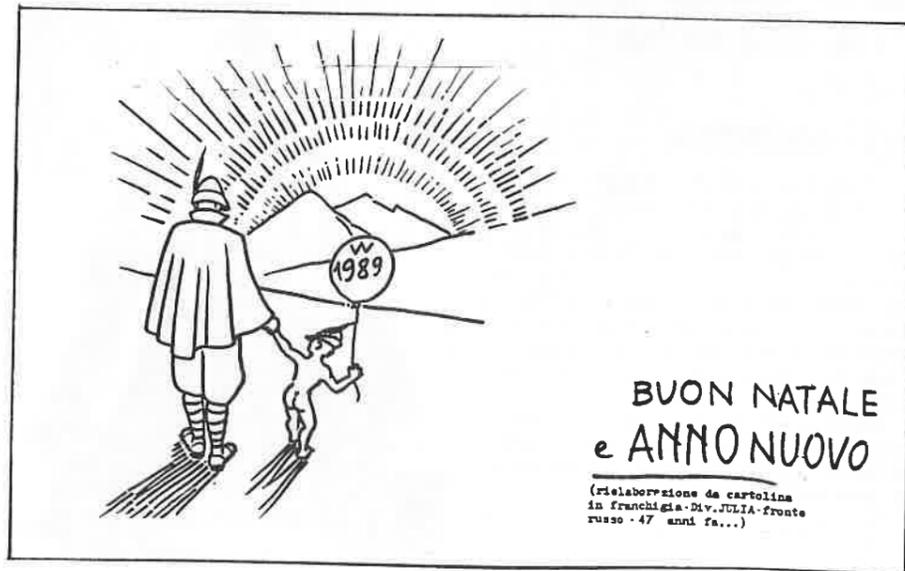
conto dei turni di riposo e della consumazione dei pasti; costantemente ma collegati via radio con la D.E. per ogni eventuale modifica di programma.

Non possiamo chiudere queste note senza ricordare il Direttore dell'esercitazione Ivo Castellani, animatore infaticabile con i suoi validi collaboratori.

Tornando alle nostre città, siamo oggi più ricchi di esperienza, più capaci nell'operare, più avveduti nelle decisioni, più consapevoli delle nostre possibilità ma anche più consci dei nostri limiti attuali.

Grazie Ivo Castellani. Di più e meglio non avresti potuto fare.

Aurelio De Maria



## CARO CAPOGRUPPO

a cura di Guido Vettorazzo

Si dice che tu sei importante, ed è vero: guai se non ci fossi tu!

L'Ana è grande, capillarmente presente ovunque, è attiva fin nei più piccoli paesi, se ci sono i gruppi che funzionano e se ci sei tu a fare il «capo», a dirigere e a servire, a rispondere ed a chiamare...

A te mi rivolgo con queste note al fine di poter vedere insieme come operare per ottenere dai nostri gruppi il massimo ed il meglio.

Un aspetto alquanto interessante ed utile da considerare può essere quello delle «precedenze».

In cortei e funerali, in cerimonie e comitati si deve sempre osservare un certo ordine, come nell'assegnazione dei posti...

La precedenza insomma.

Presso gli enti pubblici, dal Commissariato del Governo alla Provincia o al Comune ci sono indicazioni da rispettare, e senza con ciò voler fare le cose difficili, dobbiamo anche noi attenerci e imparare o informarci da chi ne sa di più.

Quando viene compilato un «Comitato d'Onore» su pieghevoli o numeri unici in occasione di cerimonie o manifestazioni, anche sportive, va posta molta attenzione all'ordine di precedenza, che potrebbe causare risentimenti o critiche se non rispettato.

Viene infatti riservato ai personaggi rappresentanti istituzioni o enti di un certo livello superiore, che per posizione e importanza possano dare lustro e prestigio, o anche sostegno finanziario.

Nel «Comitato d'Onore» quindi non dovrebbe trovar posto chi organizza - persona o gruppo, zona o sezione - che invece può bene inserirsi nel «Comitato organizzatore», composto in genere da responsabili con mansioni operativo-organizzative.

In cortei, su palchi e tribune il posto d'onore sarà riservato al Sindaco, con fascia tricolore, il quale avrà accanto il personaggio di più alto rango presente alla cerimonia, seguito o affiancato dagli altri.

E schematizzando a mò di esempio, questo potrebbe essere l'ordine dei blocchi componenti un corteo:

1. Fanfara e picchetto eventuale
2. Corone di fiori, drappo tricolore o striscione
3. Vessilli, gonfaloni, bandiere e insegne di Associazioni
4. Gagliardetti di Gruppi
5. Autorità e Dirigenti A.N.A. o altre Associazioni, Alpini e popolazione.

Nel caso di funerali vale lo stesso ordine, però davanti al Clero e al feretro, eventual-

mente scortato, che sarà seguito da parenti, autorità, estimatori e popolazione.

Incidentalmente vale qui la pena di ricordare che gagliardetti e cappelli alpini si portano solo alle esequie di alpini o della madrina, mai di amici degli alpini o parenti di soci (art. 2 Reg. Sez.le 12.1.86).

Tale responsabilità compete in pieno al Capogruppo, che pertanto se ne deve curare direttamente.

Ancora a proposito di cappello alpino si può ricordare che questo va portato in chiesa solo dagli alfiere e accompagnatori di gagliardetti o vessilli ANA; dai soci che trasportano il feretro o ne formano la scorta; da gruppi di soci inquadrati; da chi recita intenzioni o preghiere.

Tutti gli altri soci, nei banchi o isolati, è bene che lo tolgano, come farebbero con un qualunque altro copricapo.

A te, caro Capogruppo, ai tuoi alpini e familiari invio ora i miei più cordiali saluti con i migliori auguri di Buon Natale e Anno nuovo.

Tuo GiVi



### «TRS» INVISIBILE

La protesi acustica endoauricolare che si dissimula nel condotto uditivo (Reg. n. 12117 Min. San.)

#### CENTRI DI APPLICAZIONE:

##### TRENTO

Via S. Bernardino, 14 - Tel. 0461/983188

##### ROVERETO

Borgo S. Caterina, 27 - Tel. 0464/431011



la fine del silenzio.

## LA SEZIONE DI TRENTO A SISSACH (Svizzera) con la fanfara sezionale

«Lavorare come emigrati all'estero è quasi come fare la naia una seconda volta» - così si espresse nel suo discorso il capogruppo dell'A.N.A. di Basilea-Campagna sez. Svizzera. Ecco perché la sez. di Trento ha deciso di partecipare numerosa alla costituzione del Gruppo nel 1978 (fra i tanti alpini erano presenti anche Franco Bertagnolli e don Leita) e ritornare quest'anno in occasione del 10° anniversario. Infatti nei giorni 24 e 25 settembre, con 3 pullman granturismo, consiglieri della sezione, fanfara, alpini ed amici hanno partecipato al 10° Anniversario di Fondazione del Gruppo A.N.A. di Basilea-Campagna con sede a Sissach-Svizzera.

Partenza di buon mattino dalla sede «Astoria», passando per il traforo del S. Gottardo, arrivo a Sissach verso le 16. Dopo un primo incontro con gli organizzatori è subito seguita la sistemazione per il pernottamento con un'esperienza per i più tanti nuova, cioè dormire in un rifugio atomico sotterraneo, attrezzato in ogni minimo particolare anche per una lunga permanenza. È poi seguita la cena e quindi con la fanfara in testa una minisfilata per raggiungere il Ricovero Anziani di Sissach, ove ospiti e personale di servizio hanno assistito insieme, al concerto.

Fu un incontro profondamente umano e commovente: questi anziani, molti sulle carrozzelle, con fatica si sforzavano di battere le mani e i loro occhi esprimevano tanta gioia e riconoscenza. Poi ancora concer-

to in piazza delle Poste e rientro nella grande palestra per l'inizio dei festeggiamenti. Intanto alla fanfara si era aggiunto anche il coro locale «Enziana» composto da 30 emigrati italiani, diretto dal maestro Salis Rodolfo, così la musica durò fino a mezzanotte.

Alla serata era presente il viceconsole italiano sign.ra Dora Ghisin che espresse apprezzamento per gli organizzatori e gli alpini.

Il giorno successivo, ammassamento, sfilata per le vie di Sissach e Messa al Campo. Apriva il corteo la fanfara sempre egregiamente diretta dal maestro Biasioni Giuliano, seguivano il nostro vessillo sezionale scortato dal vicepresidente Marco Zorzi, il vessillo della sezione di Asti, i consiglieri Bernardelli - Bertoldi - Colombo - Filippi - Job - Lucchini e Somadossi, autorità, 30 nostri gagliardetti e 11 rappresentanze svizzere.

Dopo il rancio di mezzogiorno, il momento finale della manifestazione con la presenza anche del Sindaco, vicesindaco e Obermeister di Sissach, i discorsi ufficiali (per la sez. parlò il vicepresidente Zorzi) lo scambio di doni e un commosso arrivederci. Quindi partenza con un rientro allegro e veloce per arrivare verso mezzanotte.

### Storia del Gruppo:

Fondato nel 1978 da Appolloni Liberio di Dorsino (Trento), per 3 anni anche capogruppo, con 45 soci.

Attuale capogruppo Mario Rocca di Predazzo e 31 soci.

Madrina del gagliardetto signora Piazza Carrara Ines di Rumo, presente anche a tutta questa cerimonia.

A conclusione della festa così scrive alla sezione Mario Rocca:

*«La Vostra partecipazione al nostro Decennale, è stato per noi, una spinta in più, di unione, simpatia, e collaborazione fra la popolazione del Cantone di Basilea Campagna e noi Emigrati.»*

*Alcuni giorni prima del 25 settembre, una giornalista di zona, mi chiese, cosa vuol dire Alpino, la risposta non è facile da dare. Le misi in mano il resoconto del terremoto del Friuli, il libro della tragedia di Stava, e il resoconto del denaro raccolto per date circostanze dalla Sezione A.N.A. Svizzera, (e italiana).»*

*Ora devo ringraziare con un grazie maiuscolo la fanfara sezionale A.N.A. di Trento per il suo contributo alla manifestazione del Decennale, specialmente per aver suonato per gli Anziani il sabato sera, alla sfilata e durante la manifestazione in sala.*

*Grazie Paolo, e grazie anche a tutti i collaboratori che si sono offerti per i due giorni.»*

Anche dalla nostra redazione complimenti ed auguri per altri traguardi.

Bruno Lucchini



Avviandosi verso i due anni di lavoro, questa Redazione vuole ricordare Celestino Margonari, Presidente della Sezione e Direttore del «Dos Trent»: al tavolo di lavoro per la stesura del suo ultimo numero nel 35° anniversario della costituzione.

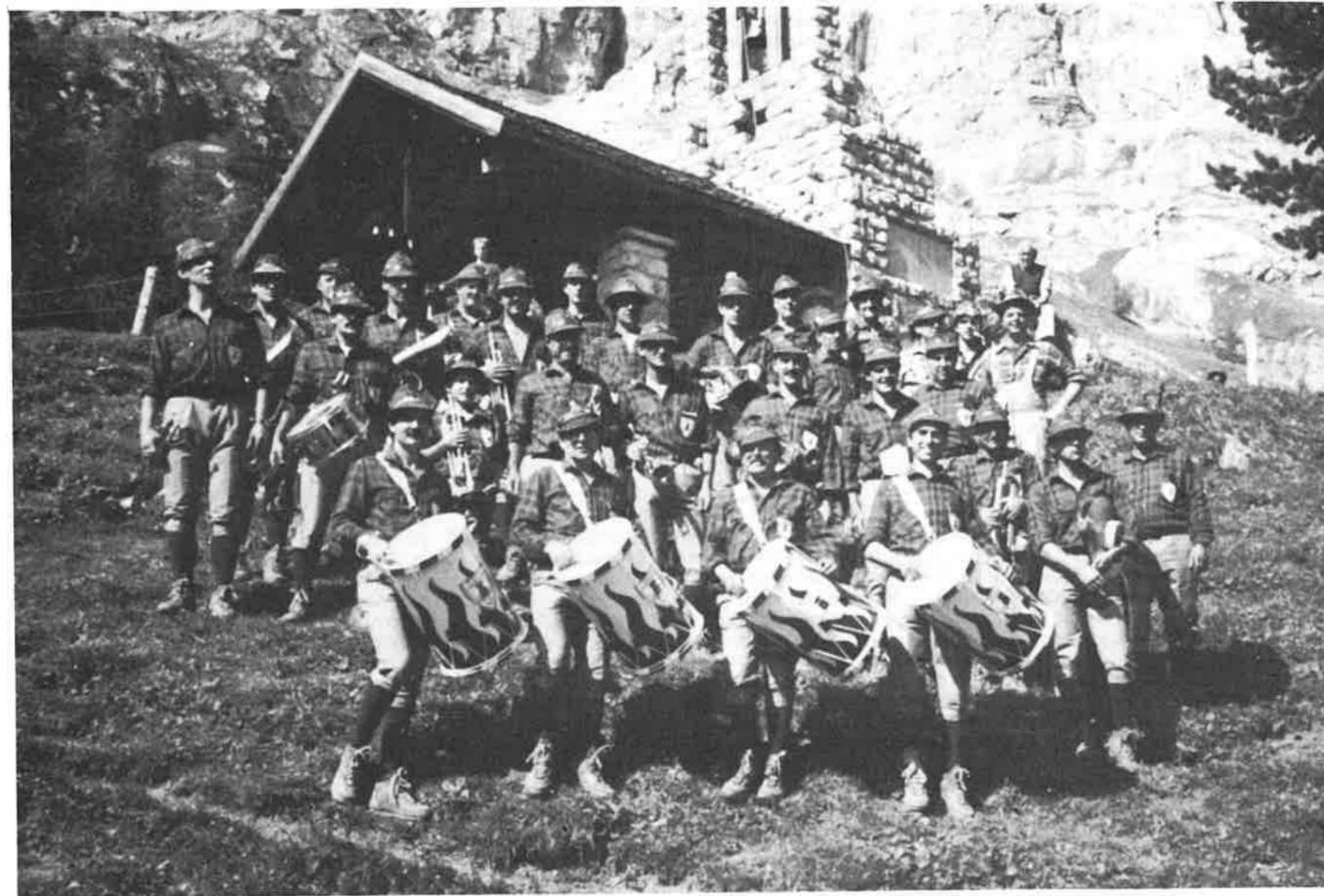
Si iniziò insieme già nel 1984, rinforzando l'impegno ai primi dell'87 quando egli, per la malattia che lo stava sempre più insidiando e in vista dell'Adunata nazionale a Trento, volle ampliare il Comitato di redazione, rimasto però ben presto orfano.

La foto che presentiamo ora, già pronta nella ricorrenza del primo anniversario della sua morte, ma accantonata per le solite ragioni di spazio, mostra da sinistra: Beltrame, Vettorazzo, Zorzi e Margonari, Rosso e Lucchini. Mancano Amadori e De Maria.

## LE NOSTRE FANFARE

La rassegna delle nostre fanfare alpine, che tanto vigore e lustro sanno dare alle nostre adunate e manifestazioni, ci porta oggi a considerare la «fanfara alpina Cembra». A questa oggi l'onore della nostra rubrica, con un vivo plauso e incitamento a progredire sempre più.

Il cons. sez.le addetto: Mario Kirchner



## La fanfara alpina «CEMBRA» e la sua storia

La fanfara alpina «Cembra», sorta sulle ceneri della banda cittadina, nella primavera del 1987 per merito soprattutto del rag. Dessimoni Carlo e del maestro Adelio Sonn si è subito distinta per l'impegno di tutti i suoi componenti, per le iniziative proposte e per gli applauditissimi concerti.

Composta da 33 suonatori ha partecipato con successo alle ultime due adunate nazionali di Trento e Torino e al quinto e sesto raduno nazionale al rifugio Contrin in Marmolada, oltre che a numerose manifestazioni alpine locali. Nell'aprile del corrente anno la fanfara si è recata in Francia, nella cittadina di Nilvage, a portare i ricor-

di della terra d'origine ai molti emigrati trentini che vivono nel paese d'oltralpe.

Pregevole l'impegno del maestro nell'attrarre tra le file dei suonatori, giovani appassionati per i quali organizza ogni anno appositi corsi. Tutti i componenti della fanfara indossano una bella divisa generosamente donata dalla Cassa Rurale di Giovo. Presidente è Carlo Dessimoni, vice Flaviano Ferrazza, segretario e cassiere Alessandro Savoio.

Alla giovane fanfara di Cembra i nostri complimenti più vivi, con auguri cordiali per una lunga vita ricca di impegno e soddisfazioni.

Bruno Lucchini



La fanfara di Pieve di Bono ricorda il socio Bonata Celestino (cl. 1933) andato avanti il 23.9.88. Alpino allegro e gioviale, suonatore capace, assiduo e sempre puntuale. Era uno dei soci fondatori.

# ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di MARCO ZORZI

Sull'ultimo numero di «Dos Trent», nelle note di cronaca relative al 12° Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna a staffetta disputatosi a Borgo nel luglio scorso, non figurano - per mancanza di spazio - i nomi dei nostri soci che vi avevano partecipato in rappresentanza della Sezione.

Rimediando in questo numero. Ecco le quattro squadre con il relativo piazzamento:

3°: ANA Trento, sq. B con Bonomi Paolo di Tenno, Piazza Luca di Brentonico, Cappelletti Tarcisio di Val di Gresta.

11°: ANA Trento, sq. A con Caumo Mario di Borgo, Rosso Marco di Olle, Piasente Mario di Olle.

12°: ANA Trento, sq. C con Felicetti Piergiorgio di Predazzo, Vanzo Vito di Masi di Cavalese, Giacomelli Fiorenzo di Predazzo.

32°: ANA Trento, sq. D con Tomio Angelo di Olle, Fevri Romolo Renato di Borgo, De Maria Aurelio di Trento.

Da queste pagine rinnoviamo il nostro più cordiale ringraziamento agli alpini che hanno collaborato per la perfetta riuscita di questa stupenda gara e, particolarmente, ai Gruppi ANA di Borgo e di Olle.

## 17° Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna individuale

In una splendida giornata di fine estate si è disputato l'11 settembre a Badia Calavena in val d'Illasi ai piedi dei Monti Lessini (prov. di Verona) il 17° Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna.

Presenti 14 Sezioni ANA: tre reparti militari e cinque Gruppi Sportivi Alpini. Un percorso molto scorrevole, adatto più a mezzofondisti che a scalatori; infatti la corsa è sempre stata dominata dal maratoneta Zatta di Feltre; in vetta al colle S. Pietro passava 1° Zatta, tallonato da Rovelli di Bergamo con Bottarelli di Brescia al 3° posto; il nostro portacolori Vanzo Vito di Masi di Cavalese risultava 5°; nella discesa riusciva a recuperare arrivando 3° al traguardo dietro a Zatta e Bottarelli.

Con il 3° posto di Vanzo, il 5° di Bonomi Paolo di Tenno ed il 7° di Cappelletti Tarcisio di Val di Gresta, la nostra Sezione è finalmente riuscita ad aggiudicarsi il Trofeo Ugo Merlini.

Buoni i piazzamenti degli altri Soci arrivati rispettivamente: Felicetti Piergiorgio di Predazzo 15° - Pedrotti Remo di Pomarolo 16° - Piazza Luca di Brentonico 17° e Mozzi Bruno pure di Brentonico, 31° su 68 Soci ANA classificati nella 1° e 2° categoria.

## 16° Campionato Nazionale ANA di marcia di regolarità in montagna a squadre

Finalmente riusciamo ad essere presenti in questo campionato che quest'anno ha avuto luogo alle porte di casa e precisamente a Vesio di Tremosine sul lago di Garda il 16 ottobre scorso.

La nostra squadra, formata dai due brentegani Piazza Luca e Mozzi Bruno e dal valgestano Tarcisio Cappelletti, ha dovuto accontentarsi del 36° posto in classifica generale. Bravi lo stesso i nostri atleti, evidentemente non a loro agio in questa specialità.

## Premiazione del Campionato Sezionale di sci 1988

Premiazione dei partecipanti ai Campionati nazionali ANA 1988 nelle varie specialità

Nel pomeriggio di domenica 27 novembre, presso la sede del Gruppo ANA di Trento Cen-

tro, si è svolta la ormai tradizionale cerimonia di premiazione degli atleti e dei Gruppi ANA della nostra Sezione che hanno preso parte, durante la stagione decorsa, al Campionato sez.le di soci, prove nordiche ed alpine. Con l'occasione sono stati pure festeggiati i nostri Soci che hanno rappresentato quest'anno la Sezione di Trento ai Campionati Naz.li dell'ANA nelle diverse specialità: fondo, discesa, sci-alpinismo, corsa in montagna individuale e a staffetta, marcia di regolarità. A tutti è stato fatto omaggio, come segno di riconoscenza, di un artistico portachiavi.

Alla riunione hanno partecipato parecchi consiglieri sez.li, oltre ai componenti della Commissione sportiva Colombo, Vaia, Bernardelli e Cappelletti. Si è iniziato con le parole di saluto del Presidente avv. Giustiniano di Pretis, cui hanno fatto seguito i cordiali interventi del Commissario del Governo dott. Catalani e del gen. Giovannelli, nuovo comandante della 13° Zona militare. Il tenente col. Monti rappresentava il col. Zucchi comandante del Distretto ed adesioni sono pervenute dal Presidente della Giunta provinciale dott. Angeli e dall'assessore provinciale al Turismo geom. Malossini, impossibilitati ad intervenire.

Nella relazione del Presidente della Commissione sportiva sezionale dott. Marco Zorzi è stata messa in risalto la grande importanza dell'attività sportiva nell'ambito della nostra Associazione, sotto ogni aspetto, ed il notevole impegno profuso da atleti ed organizzatori.

Alcuni dati significativi: 396 soci della nostra Sezione hanno preso parte alle 23 gare di sci (delle 29 in calendario) disputate nella stagione trascorsa, in rappresentanza di 43 Gruppi ANA nel fondo e di 42 nella discesa, mentre 66 nostri soci hanno partecipato ai Campionati Nazionali dell'ANA nelle varie discipline sportive.

Anche quest'anno, assieme ai campioni sez.li di categoria vincitori del Campionato sezionale di sci, sono stati premiati i vincitori di categoria nei Campionati nazionali: per il fondo Selle Diego di Cavalese, Dellasega Ivano di Predazzo, Bonelli Tullio di Masi di Cavalese, Rovisi Carlo Vigilio di Moena; per lo slalom Rasom Mario di Pozza di Fassa e Pallaoro Celestino di Pergine.

Un'altra targa inoltre (opera come gli altri premi dell'amico Nino Pezzin) è stata consegnata ai tre nostri atleti per merito dei quali la Sezione

di Trento ha conquistato un ambizioso primo posto - nella classifica per squadre ANA - al Campionato nazionale di corsa in montagna a Badia Calavena (Vr): Vanzo Vito di Masi di Cavalese, Bonomi Paolo di Tenno ed il nostro Cappelletti Tarcisio della Val di Gresta.

Un gustoso ed apprezzato spuntino allestito presso la sede del Gruppo di Trento ha fatto seguito alla festosa cerimonia della premiazione. Infine, la riunione dei rappresentanti dei Gruppi interessati all'attività agonistica invernale, al fine di varare il calendario delle gare di sci 1988-1989, anche quest'anno assai ricco di manifestazioni: ben 28 gare (10 di fondo individuale, tre di staffetta nordica, una di staffetta alpina e 14 di discesa) a dimostrazione di quanta capacità ed entusiasmo sappiano esprimere ancora una volta le penne nere trentine in tale campo.

Riportiamo ora i nominativi degli atleti e dei Gruppi ANA vincitori del Campionato sezionale 1988.

### Prove nordiche - fondo

Seniores (fino a 34 anni): 1. Vanzetta Valerio, Ana Tesero, punti 39; 2. Daprà Mauro, Ana di Pejo, 31; 3. Mozzi Bruno, Ana Brentonico, 29.

Veterani A1 (dai 35 ai 39 anni): 1. Sommariva Adriano, Ana Moena, punti 60; 2. Marcomini Mauro, Ana Rovereto, 52; 3. Gasperotti Armando, Val di Pejo, 36.

Veterani A2 (dai 40 ai 44 anni): 1. Disconzi Ivano, Ana Predazzo, punti 50; 2. Zeni Romeo, Ana Tesero, 39; 3. Doliana Tarcisio, Ana Tesero, 33.

Veterani A3 (dai 45 ai 49 anni): 1. Sonna Matteo, Ana Val di Pejo, punti 50; 2. Zuanelli Giorgio, Ana Rovereto, 35; 3. Longhi Vittorio, Ana Lavis, 31.

Veterani A4 (da 50 ai 54 anni): 1. Rizzoli Michele, Ana Ziano, punti 58; 2. Passerini Dino, Ana Brentonico, 40; 3. De Natali Stefano, Ana Ziano, 32.

Veterani B1 (dai 55 ai 59 anni): 1. Degiampietro Luciano, Ana Predazzo, punti 50; 2. Mozzi Silvio, Ana Brentonico, 25; 3. Valentini Benedetto, Ana Spiazio, 19.

Veterani B2 (dai 60 ai 64 anni): 1. Baldo Bruno, Ana Villalagarina, punti 34; 2. Osele Albino, Ana Rovereto, 30; 3. Maffei Onorato, Ana Pinzolo, 28.



Alla premiazione dei ns. atleti, il saluto del Commiss. del Governo.

Veterani B3 (dai 65 ai 69 anni): 1. Zucol Davide, Ana Fondo, punti 57; 2. Bernardi Mario, Ana Celentino, 46.

Veterani B4 (dai 70 anni): 1. Calliari Giacomo, Ana Brentonico, punti 40; 2. Pergher Otto, Ana Folgaria, 27.

Gruppo ANA campione sezionale 1988 di staffetta: Ana Predazzo punti 101; 2. Ana Tesero 56; Ana Val di Pejo 45.

Gruppo ANA campione sezionale 1988 di fondo: 1. Ana Rovereto, punti 154; 2. Ana Tesero 144; 3. Ana Val di Pejo 133.

### Prove alpine - discesa

I Categoria (Fisi fino a 150 punti e maestri di sci fino a 34 anni): 1. Detomas Remo, Ana Vigo di Fassa, punti 50; 2. Bernard Fabio, Ana Vigo di Fassa, 45; 3. Weiss Tita, Ana Vigo di Fassa, 43.

Seniores (fino a 34 anni): 1. Carpano Giovanni, Ana Pozza di Fassa, punti 59; 2. Pasquali Giuseppe, Ana Villazzano, 53; 3. Dossi Diego, Ana Lavarone, 46.

Veterani A1 (dai 35 ai 39 anni): 1. De Stefani Tullio, Ana Villazzano, punti 55; 2. Davarda Vittorio, Ana Alta V. Fassa, 53; 3. Pezzei Gianmaria, Ana Pozza di Fassa, 52.

Veterani A2 (dai 40 ai 44 anni): 1. Ghetta Walter, Ana Vigo di Fassa, punti 57; 2. Ghetta Vito, Ana Vigo di Fassa, 50; 2. Fontanari Carlo, Ana Pergine, 50; 3. Dallemule Sergio, Ana Predazzo, 46.

Veterani A3 (dai 45 ai 49 anni): 1. Brunel Carlo, Ana Vigo di Fassa, punti 55; 2. Canal Tobia, Ana Tesero, 39; 3. Merz Natale, Ana Povo, 36.

Veterani A4 (dai 50 ai 54 anni): 1. Pallaoro Celestino, Ana Pergine, punti 60; 2. Rigotti Gianfranco, Ana Villazzano, 59; 3. Zeni Valeria, Ana Tesero, 46.

Veterani B1 (dai 55 ai 59 anni): 1. Debertolis Marco, Ana S. Martino di Castrozza, punti 57; 2. Rasom Carlo, Ana Pozza di Fassa, 55; 2. Bettin Oreste, Ana Predazzo, 55; Soracra Luigi, Ana Alta Val di Fassa, 46.

Veterani B2 (dai 60 ai 64 anni): 1. Zecchini Lino, Ana S. Martino di Castrozza, punti 60; 2. Boso Silvano, Ana S. Martino di C., 57; 3. Ianeselli Remo, Ana Pergine, 50.

Veterani B3 (dai 65 ai 69 anni): 1. Angeli Vittorio, Ana Mori, punti 60; 2. Brigadoi Remo, Ana Predazzo, 57; 3. Bernard Luigi, Ana Pozza di Fassa, 42.

Veterani B4 (dai 70 anni): 1. Basso Aldo, Ana Alta Val di Fassa, punti 60; 2. Micheluzzi Battista, Ana Alta Val di Fassa, 55; 3. Micheluzzi Emilio, Ana Alta Val di Fassa, 52.

Gruppo ANA campione sezionale 1988 di prove alpine: Ana Vigo di Fassa, punti 498; 2. Ana Alta Val di Fassa, 415; 3. Ana Pozza di Fassa, 404.

## CALENDARIO DELLE GARE DI SCI A CARATTERE SEZIONALE STAGIONE 1988 - 1989

### PROVE NORDICHE

DATA	ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ	SPECIALITÀ
26.12.88	Gr. Ana Ossana	5° ed. trofeo «Caduti di Ossana»	Ossana	staffetta nordica 3x8 km
6. 1.89	Gr. Ana Varena	11° ed. trofeo «Giulio Gianmoena»	Passo di Lavazè	individuale
8. 1.89	Gr. Ana Masi di Cavalese	5° ed. trofeo «Caduti di Masi di Cavalese»	Masi di Cavalese	staffetta nordica 3x8 km
15. 1.89	Gr. Ana Celentino	6° ed. trofeo «Matteo Monari»	Cogolo di Pejo	individuale
21. 1.89	Gr. Ana Baselga di Pinè	16° ed. coppa «Caduti Comune di Baselga di Pinè»	Altopiano di Pinè	individuale (notturna)
(sabato)				
22. 1.89	Gr. Ana Ziano	30° ed. trofeo «Cap. Leone Bosin»	Ziano di Fiemme	staffetta alpina
26. 1.89	Gr. Ana Tesero	1° ed. trofeo «A.N.A.»	Lago	individuale (notturna) d'obbligo il passo tradizionale!
(giovedì)				
12. 2.89	Gr. Ana Predazzo	4° ed. trofeo «Tino Morandini»	Predazzo	individuale
19. 2.89	Gr. Ana Molina di Fiemme	2° ed. trofeo «Primo Tomasini»	Molina di Fiemme	staffetta nordica 3x8 km
25. 2.89	Gr. Ana Folgaria	8° ed. trofeo «L'Alpino»	Passo Coe	individuale
(sabato)				
26. 2.89	Gr. Ana Rovereto	1° ed. trofeo «Btg. Val Fassa»	Passo Coe	individuale
5. 3.89	Gr. Ana «Val di Gresta»	3° ed. trofeo «Albino Ciaghi»	Passo S. Barbara	individuale
12. 3.89	Gr. Ana Brentonico	20° ed. trofeo «Elio Girardelli»	S. Giacomo	individuale
19. 3.89	Gr. Ana Lavarone	1° ed. trofeo «Millegrobbe»	Passo Vezzana	individuale

### PROVE ALPINE

DATA	ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ	SPECIALITÀ
8. 1.89	Gr. Ana Pozza di Fassa	3° ed. trofeo «Lorenz Emilio»	Pozza di Fassa	slalom gigante
15. 1.89	Gr. Ana Vigo di Fassa	3° ed. trofeo «Bruno Pederiva»	Vigo di Fassa	slalom gigante
22. 1.89	Gr. Ana Ziano	10° ed. trofeo «Caduti di Ziano»	Ziano di Fiemme	discesa controllata
28. 1.89	Gr. Ana Folgaria	4° ed. trofeo «Madonna delle Nevi»	Fondo Grande	slalom gigante
(sabato)				
29. 1.89	Gr. Ana «Val di Gresta»	2° ed. trofeo «Caduti Val di Gresta»	Bordala	slalom gigante
5. 2.89	Gr. Ana Fai	19° ed. trofeo «Caduti Fai della Paganella»	Paganella	slalom gigante
19. 2.89	Gr. Ana Pergine	15° ed. trofeo «Caduti di Pergine»	Panarotta 2000	slalom gigante
26. 2.89	Gr. Ana Cavalese	3° ed. trofeo «Caduti di Cavalese»	Alpe Cermis	slalom gigante
5. 3.89	Gr. Ana Mori	1° ed. trofeo «Vittorio Farinati»	S. Valentino di Brentonico	slalom gigante
11. 3.89	Gr. Ana Lavarone	2° ed. trofeo «Caduti di Lavarone»	Malga Rivetta	slalom gigante
2. 4.89	Gr. Ana Tesero	2° ed. trofeo «Val di Stava»	Pampego	slalom gigante
8. 4.89	Gr. Ana «Alta Val di Fassa»	2° ed. trofeo «Claudio Jori»	Belvedere	discesa controllata
(sabato)				
9. 4.89	Gr. Ana S. Martino di Castr.	2° ed. trofeo «Dante e Walter»	Ces	slalom gigante
16. 4.89	Gr. Ana Predazzo	2° ed. trofeo «Ginetto Dezulian»	Passo Rolle	slalom gigante

## CALENDARIO DELLE GARE DI SCI A CARATTERE NAZIONALE - ANNO 1989

5 febbraio 1989 54° campionato nazionale Ana di sci di fondo a Valdidentro (Sondrio)  
 19 marzo 1989 12° campionato nazionale Ana di sci alpinismo a Lagdei di Bosco al Corniglio (Parma)  
 1 aprile 1989 23° campionato nazionale Ana di slalom gigante a Pila (Aosta)



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI TRENTO

### ANNO 1988

## LA FORZA DELLA SEZIONE

SOCI	Anno 1987	Anno 1988	Diff.
«Amici degli Alpini»	19.309	19.190	- 119
	641	810	+169

## Movimento della SEZIONE

Gruppi che hanno effettuato il tesseramento nel 1987 n. 256  
 Gruppi che hanno effettuato il tesseramento nel 1988 n. 254

### Gruppi che non hanno effettuato il tesseramento 1988

COREDO	- soci 98 -	Media val di Non
NANNO	- soci 13 -	Media val di Non
MOLLARO	- soci 10 -	Media val di Non
CIMEGO	- soci 6 -	Valli Giudicarie-Rendena

Nel corso del 1988 si sono costituiti n. 2 Gruppi:

- 1) CASTELFONDO Zona Alta Val di Non
- 2) PALÙ DEL FERSINA Zona Alta Valsugana

LA FORZA DELLA SEZIONE È DIMINUITA DI 119 UNITÀ PARI ALLO 0,6% IN MENO

## Zona PRIMIERO 7 gruppi

Consigliere di Zona: **Giovanni Gubert**  
38054 FIERA DI PRIMIERO - Via Terrabugio

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Primiero	Lino Kaltenhauser	192	193	+ 1
Mezzano	Leopoldo Zortea	104	101	- 3
Imer	Aldo Bettega	76	75	- 1
S. Martino di C.	Marco de Bertolis	72	74	+ 2
Prade Zortea	Daniilo Perotto	66	63	- 3
Caoria	Alberto Loss	52	62	+ 10
Siror	Giacomo Lucian	36	33	- 3
<b>TOTALE</b>		<b>598</b>	<b>601</b>	<b>+ 3</b>

## Zona ALTA VALSUGANA 13 gruppi

Consigliere di zona: **Maurizio Pinamonti**  
38050 CALCERANICA - Viale Trento 3/D

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Pergine	Valentino Xausa	225	229	+ 4
Levico	Maurizio Pinamonti	215	209	- 6
S. Orsola	Maurizio Moser	90	80	- 10
Caldonazzo	Claudio Battisti	79	67	- 12
Susà	Mario Pintarelli	60	60	-
Tenna	Luciano Valentini	54	52	- 2
Viarago	Aldo Paoli	40	41	+ 1
Calceranica	Michele Gremes	37	40	+ 3
Barco	Gianlorenzo Osler	28	38	+ 10
Roncogno	Ottavio Zeni	52	38	- 14
Palù del Fersina *	Petri Anderle Andrea	-	34	-
Castagnè S. Vito	Giorgio Biasi	30	33	+ 3
Costasavina	Pio Andreatta	26	30	+ 4
<b>TOTALE</b>		<b>936</b>	<b>951</b>	<b>+ 15</b>

\* È nato da uno scorporo dal gruppo di S. Orsola

## Zona BASSA VALSUGANA- TESINO 23 gruppi

Consigliere di zona: **Albino Coradello**  
38050 CASTELNUOVO - Via Diaz 13

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Telve Valsugana	Enrico de Aliprandini	95	99	+ 4
Strigno	Battista Voltolini	82	93	+ 11
Tezze	Augusto Stefani	87	89	+ 2
Ospedaletto	Arturo Moretti	75	87	+ 12
Borgo Valsugana	Marino Cipriani	86	84	- 2
Roncegno	Luigi Pino Bernardi	78	78	-
Olle	Almiro Rosso	63	67	+ 4
Castelnuovo	Onorato Brendolise	75	65	- 10
Villa Agnedo-Ivano Fracena	Giuseppe Pasquazzo	49	62	+ 13
Scurelle	Remo Girardelli	71	61	- 10
Telve di Sopra	Fabrizio Trentin	45	49	+ 4
Spera	Tullio Vesco	48	46	- 2
Castello Tesino	Bruno Piasente	57	45	- 12
Novaledo	Giacinto Martello	42	44	+ 2
Torcegno	Massimiliano Lenzi	41	44	+ 3
Samone	Giovanni Dalledonno	42	42	-
Bieno	Adelmo Tognoli	36	42	+ 6
Grigno	Gianfranco Minati	38	40	+ 2
Pieve Tesino	Fabio Ognibeni	31	39	+ 8
Carzano	Giulio Casagrande	34	33	- 1
Ronchi Valsugana	Luigi Casagrande	24	32	+ 8
Selva di Grigno	Silvano Bellin	28	28	-
Cinte Tesino	Cipriano Ceccato	34	26	- 8
<b>TOTALE</b>		<b>1.261</b>	<b>1.295</b>	<b>+ 34</b>

## Zona SINISTRA ADIGE 19 gruppi

Consigliere di zona: **Paolo Filippi**  
38050 VILLAZZANO - Via Faizolgher 18

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Trento centro	Paolo Decarli	596	559	- 37
Villazzano	Luigi Romeo	212	213	+ 1
Lavis	Giuliano Brugnara	186	202	+ 16
Trento sud	Claudio Bassano	186	175	- 11
Gardolo	Nerio Zomer	191	167	- 24
Mattarello	Bruno Mosna	161	153	- 8
Povo	Ottone Zambotti	138	136	- 2
Civezzano	Marcello Casagrande	127	121	- 6
Vigo Cortesano	Silvio Gottardi	102	106	+ 4
Martignano	Aldo Goller	78	92	+ 14
Fornace	Rodolfo Ognibeni	69	75	+ 6
Seregno S. Agnese	G. Paolo Facchinelli	66	68	+ 2
Cognola	Ernesto Tonini	37	51	+ 14
Meano	Claudio Clementi	49	49	-
Pressano	Giancarlo Chisté	48	46	- 2
Villamontagna	Asterio Fracchetti	45	44	- 1
Solteri	Corrado Franzoi	19	37	+ 18
Tavernaro	Elio Arnoldi	36	35	- 1
Montevaccino	Iginio Ravanelli	35	31	- 4
<b>TOTALE</b>		<b>2.381</b>	<b>2.360</b>	<b>- 21</b>

## Zona DESTRA ADIGE 9 gruppi

Consigliere di zona: **Sergio Bauer**  
38100 ROMAGNANO

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Ravina-Belvedere	Lorenzo Cattoni	177	183	+ 6
Aldeno	Stefano Dallago	131	125	- 6
Sopramonte	Faustino Segatta	93	93	-
Romagnano	Giuliano Postal	88	84	- 4
Piedicastello-Vela	Marco Cescatti	49	60	+ 11
Cimone	Lauro Rossi	37	43	+ 6
Sardagna	Angelo Demozzi	53	43	- 10
Garniga	Sergio Coser	37	38	+ 1
Cadine	Virgilio Belli	26	23	- 3
<b>TOTALE</b>		<b>691</b>	<b>692</b>	<b>+ 1</b>



## Zona ALTA VAL DI NON 12 gruppi

Consigliere di zona: **Remo Tosolini**  
38013 FONDO - Via Depero

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Fondo	Valentino Endrighi	114	102	- 12
Cloz	Arrigo Rauzi	50	53	+ 3
Romallo	Sisinio Pancheri	43	48	+ 5
Castelfondo *	Claudio Janes	-	41	-
Sarnonico	Celestino Socin	50	37	- 13
Ruffrè	Giampaolo Larcher	46	36	- 10
Ronzzone	Giorgio Recla	27	31	+ 4
Malosco	Candido Calliari	30	30	-
Don	Tullio Pellegrini	23	29	+ 6
Brez	Alfonso Bonini	28	29	+ 1
Romeno	Guglielmo Tell	38	27	- 11
Dambel	Paolo Weber	17	18	+ 1
<b>TOTALE</b>		<b>466</b>	<b>481</b>	<b>+ 15</b>

\* Gruppo nuovo

## Zona SINISTRA AVISIO 8 gruppi

Consigliere di zona: **Tullio Broseghini**  
38042 BASELGA DI PINÈ - Via Scuole 20

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Baselga di Pinè	Mario Broseghini	113	140	+ 27
Bedollo	Siro Battisti	104	99	- 5
Segonzano	Bruno Welcher	78	76	- 2
Valforiana	Domenico Bortolotti	61	63	+ 2
Moftever	Remo Santuari	58	56	- 2
Lona Lases	Ugo Crestani	52	42	- 10
Sover	Giovanni Todeschi	34	30	- 4
Sevignano	Gilberto Casagrande	20	19	- 1
<b>TOTALE</b>		<b>520</b>	<b>525</b>	<b>+ 5</b>

## Zona BASSA VALLAGARINA 8 gruppi

Consigliere di zona: **Giuseppe Slaifer**  
38060 BRENTONICO - Via Mantova 18

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Mori	Mario Poli	330	339	+ 9
Brentonico	Erminio Mazzurana	244	249	+ 5
Ala	Mario Zinelli	204	207	+ 3
Avio	Renzo Secchi	133	130	- 3
Ronzo «Val di Gresta»	Agostino Martinelli	121	123	+ 2
«Cima Vignola»	Isidoro Lorenzini	65	67	+ 2
Sabbionara	Roberto Cristoforetti	70	67	- 3
Castione	Mario Sartori	25	25	-
<b>TOTALE</b>		<b>1.192</b>	<b>1.207</b>	<b>+ 15</b>

## Zona GIUDICARIE ESTERIORI 5 gruppi

Consigliere di zona: **Franco Albertini**  
38077 PONTE ARCHE - Via Battisti 77

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Bleggio	Leone Parisi	163	163	-
Lomaso	Dino Gobbi	102	103	+ 1
S. Lorenzo in Banale	Roberto Bosetti	70	71	+ 1
Fiavè	Erminio Calvetti	54	50	- 4
Stenico	Giorgio Berghi	42	44	+ 2
<b>TOTALE</b>		<b>431</b>	<b>431</b>	<b>-</b>

## Zona VALLI GIUDICARIE E RENDENA 18 gruppi

Consigliere di zona: **Gaetano Ballini**  
38085 PIEVE DI BONO - Levico

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Spiazzo Rendena	Aldo Ongari	362	362	-
Storo	Mauro Zocchi	226	227	+ 1
Pieve di Bono	Guido Maestri	182	183	+ 1
Condino	Celso Galante	114	116	+ 2
Roncone	Baldassare Fioroni	94	109	+ 12
Tione	Mario Salvaterra	80	101	+ 21
«Monte Spinale»	Gianni Castellani	84	79	- 5
Darzo	Angelo Giacometti	67	73	+ 6
Pinzolo	Daniilo Povinelli	70	71	+ 1
Lodrone	Bruno Manzoni	65	64	- 1
Baitoni	Giulio Cimarroli	50	51	+ 1
Zuclo-Bolbena	Remo Artini	51	50	- 1
Breguzzo	Renato Ferrari	46	48	+ 2
Carisolo	Remigio Righi	48	47	- 1
Bondo	Giampietro Bonenti	48	46	- 2
Brione	Maurizio Faccin	34	35	+ 1
Bondone	Isidoro Cimarroli	36	32	- 4
Castello Condino	Giovanni Bertini	22	24	+ 2
<b>TOTALE</b>		<b>1.688</b>	<b>1.718</b>	<b>+ 30</b>

NB: non si è tesserato il Gruppo di Cimego, presente nel 1987 con n. 6 soci.

## Zona ALTIPIANI 8 gruppi

Consigliere di zona: **Roberto Carbonari**  
38044 CARBONARE - Albergo Trentino

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Vigolo Vattaro	Guido Giacomelli	101	104	+ 3
Lavarone	Livio Bertoldi	68	65	- 3
Folgaria	Ugo Leitempergher	57	57	-
Centa	Giovanni Frisanco	49	54	+ 5
Carbonare	Vittore Trenti	53	51	- 2
Bosentino	Gino Belli	39	37	- 2
Serrada	Mirko Potrich	28	31	+ 3
Luserna	Donato Nicolussi Castellan	19	16	- 3
<b>TOTALE</b>		<b>414</b>	<b>415</b>	<b>+ 1</b>

## Zona ALTO GARDA-LEDRO 17 gruppi

Consigliere di zona: **Luigi Pedrotti**  
38070 PIETRAMURATA

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Arco	Carlo Mattei	212	217	+ 5
Tenno	Giuseppe Depentori	156	155	- 1
Monte Casale	Luciano Baceda	137	139	+ 2
Riva del Garda	Rino Rizzi	89	78	- 11
Dro	Gino Sartorelli	70	71	+ 1
Molina di Ledro	Pietro Franzinelli	63	63	-
Nago	Giuseppe Giovanazzi	65	62	- 3
Tiarno di Sopra	Remo Ottorino Crosina	54	56	+ 2
Tiarno di Sotto	Armando Leonardi	50	54	+ 4
Concei	Italo Sartori	42	49	+ 7
Pieve di Ledro	Ezio Bartoli	44	48	+ 4
S. Alessandro	Giovanni Betta	38	39	+ 1
Drena	Ernesto Bombardelli	36	37	+ 1
Torbole	Remo Dionisi	35	32	- 3
Bezzecca	Gualtiero Cis	35	29	- 6
Campi di Riva	Rudi Lorenzi	14	28	+ 14
Pregasina	Renzo Toniatti	25	26	+ 1
<b>TOTALE</b>		<b>1.165</b>	<b>1.183</b>	<b>+ 18</b>

## Zona VALLI DI SOLE-PEIO-RABBI

19 gruppi

Consigliere di zona: Enrico Albertini  
38020 PIAZZOLA DI RABBI

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Vermiglio	Ugo Bertolini	140	139	- 1
Dimaro	Pierino Pancera	115	113	- 2
Malè	Renzo Andreis	106	99	- 7
Mezzana	Giovanni Ravelli	88	89	+ 1
«Val di Pejo»	Armando Caserotti	78	84	+ 6
S. Bernardo di Rabbi	Renato Pedernana	72	71	- 1
Commezzadura	Maurizio Ravelli	63	69	+ 6
Pellizzano	Alessandro Ambrosi	67	68	+ 1
Celentino	Pompeo Dallatorre	77	60	- 17
Pracorno di Rabbi	Fedele Pangrazzi	56	55	- 1
Monclassico	Rino Conta	50	49	- 1
Bozzana di Caldes	Bruno Andreis	45	43	- 2
Caldes	Angelo Rizzi	28	39	+ 11
Ossana	Battista Bezzi	43	38	- 5
Terzolas	Feruccio Manini	40	37	- 3
Magras	Oreste Pedrazzoli	33	34	+ 1
Croviana	Ciro Angeli	34	33	- 1
Piazzola di Rabbi	Maurizio Zanon	39	30	- 9
Cis	Davide Zadra	22	22	-
<b>TOTALE</b>		<b>1.196</b>	<b>1.172</b>	<b>- 24</b>

## Zona PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

19 gruppi

Consigliere di zona: Albino Iob  
38010 CUNEVO - Via Soradari 22

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Mezzolombardo	Severino Moreni	434	410	- 24
Mezzocorona	Gianni de Lorenzi	167	161	- 6
Nave S. Rocco	Mario Mosna	116	121	+ 5
Roverè della Luna	Livio Rampanelli	86	92	+ 6
Zambana	Nino Gasperi	89	85	- 4
Denno	Marino Zadra	77	83	+ 6
S. Michele a/Adige - Grumo	Raffaele Moser	74	69	- 5
Fai della Paganella	Benedetto Tonidandel	66	65	- 1
Andalo	Alfredo Bottamedi	56	59	+ 3
Vigo di Ton	Pio Webber	59	56	- 3
Faedo	Graziano Calovi	53	53	-
Sporminore	Giuseppe Giovannini	50	50	-
Spormaggiore	Lino Leonardelli	51	49	- 2
Campodenno	Ivo Pedò	61	48	- 13
Cavedago	Italo Pozza	45	47	+ 2
Molveno	Fiore Donini	40	37	- 3
Cunevo	Bruno Lucchini	33	34	+ 1
Flavon	Renzo Poda	30	31	+ 1
Toss	Mario Marinelli	23	20	- 3
<b>TOTALE</b>		<b>1.610</b>	<b>1.570</b>	<b>- 40</b>

## Zona VALLE DEI LAGHI

11 gruppi

Consigliere di zona: Giuliano Caldini  
38076 LASINO

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Cavedine	Mario Comai	97	97	-
«Monte Gazza»	Giuseppe Bressan	76	77	+ 1
Lasino	Franco Caldini	71	71	-
Calavino	Renato Pisoni	69	69	-
Padergnone	Giorgio Faes	62	66	+ 4
Terlago	Silvio Mazzonelli	48	53	+ 5
Covelo	Luigi Tondin	48	47	- 1
Vigo Cavedine	Bruno Merlo	47	46	- 1
Vezzano	Giuseppe Gentilini	41	44	+ 3
Monte Terlago	Elio Biasioli	40	43	+ 3
Ranzo	Gentile Margoni	47	38	- 9
<b>TOTALE</b>		<b>646</b>	<b>651</b>	<b>+ 5</b>

## Zona VALLI DI FEMME E FASSA

16 gruppi

Consigliere di zona: Elio Vaia  
38030 VARENA - Via Borgonuovo 40

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Predazzo	Carmelo Andreatta	243	271	+ 28
Tesero	Luigi Mich	204	214	+ 10
Ziano	Mauro Vanzetta	99	103	+ 4
Pozza e Pera di Fassa	Vian Luciano	98	91	- 7
Cavalese	Marino Zorzi	106	81	- 25
Vigo di Fassa	Giorgio Pedrotti	71	78	+ 7
«Alta Val Fassa» - Canazei	Giulio Verra	78	73	- 5
Masi di Cavalese	Giorgio Vinante	77	73	- 4
Molina di Fiemme	Celestino Corradini	67	68	+ 1
Moena	Guido Dellantonio	89	56	- 33
Castello di Fiemme	Giorgio Sardagna	48	49	+ 1
Soraga	Tullio Brunel	46	48	+ 2
Varena	Bruno Ceol	43	40	- 3
Daiano	Giuseppe Dallabona	50	40	- 10
Carano	Enzo Demattio	25	26	+ 1
Panchià	Giorgio Giacomuzzi	35	18	- 17
<b>TOTALE</b>		<b>1.379</b>	<b>1.329</b>	<b>- 50</b>

## Zona MEDIA VAL DI NON

16 gruppi

Consigliere di zona: Giorgio Debiasi (fino ottobre 1988)  
38023 CLES - Via S. Vito 21  
dal novembre 1988: Francesco Di Stefano  
38010 SMARANO - Via P.L. del Ponte n. 9

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Cles	Ezio Girardi	139	174	+ 35
Rumo	Rino Vender	89	91	+ 2
Vervò	Franco Chini	59	64	+ 5
Tassullo	Luigi Pilati	61	56	- 5
Taio	Luigi Chilovi	52	55	+ 3
Revo'	Renato Ferrari	45	47	+ 2
«Zirò»	Ruggero Pinter	48	47	- 1
Tres	Giorgio Zadra	46	44	- 2
Segno	Bruno Chini	38	41	+ 3
Sanzeno	Gilberto Widmann	41	39	- 2
Livo	Tullio Conter	48	39	- 9
Smarano-Sfruz	Lorenzo Schwarz	37	30	- 7
Bresimo	Giovanni Arnoldi	25	28	+ 3
Terres	Rinaldo Emer	31	28	- 3
Tuenno	Franco Zanolini	25	18	- 7
Cagnò	Romildo Preti	12	13	+ 1
<b>TOTALE</b>		<b>917</b>	<b>814</b>	<b>- 103</b>

Nota: non si sono tesserati i Gruppi di Coredo (98 soci nel 1987); Nanno (13 soci nel 1987); Mollaro (10 soci nel 1987).

## Zona DESTRA AVISIO

9 gruppi

Consigliere di zona: Alessandro Savoì  
38034 CEMBRA - Via L. Bonfanti

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Cembra	Carlo Dessimoni	117	119	+ 2
Verla	Giuseppe Erler	65	57	- 8
Palù di Giovo	Francesco Micheletti	44	44	-
Lisignago	Ivo Ferretti	35	34	- 1
Capriana	Fausto Casal	36	33	- 3
Ville Valtergnò	Bruno Franch	32	31	- 1
Grauno	Luigi Pedot	23	26	+ 3
Grumes	Umberto Santuari	21	21	-
Ceola	Renzo Ress	21	20	- 1
<b>TOTALE</b>		<b>394</b>	<b>385</b>	<b>- 9</b>

## Zona di ROVERETO

17 gruppi

Consigliere di zona: Aldo Dapor  
38068 ROVERETO - Via Pasubio 12

Gruppo	Capogruppo	Soci 1987	Soci 1988	Diff.
Rovereto	Dino Dalponte	291	259	- 32
Volano	Egidio Rigo	118	121	+ 3
Lizzana «M. Zugna»	Mansueto Simoncelli	115	120	+ 5
Villalagarina	Bruno Baldo	112	112	-
Lizzanella	Ennio Barozzi	112	106	- 6
Pomarolo	Michele Pedri	85	83	- 2
Vallarsa	Giuseppe Nave	67	82	+ 15
Noriglio	Lino Prosser	78	76	- 2
Nomi	Roberto Stedile	72	70	- 2
Terragnolo	Luciano Mattuzzi	59	61	+ 2
Nogaredo	Giorgio Graif	60	60	-
Isera	Dario Toss	35	50	+ 15
«C. Corno» Lenzima	Renzo Dorigotti	52	50	- 2
Patone d'Isera	Remo Conzatti	46	48	+ 2
Castellano	Nereo Manica	39	38	- 1
Vanza	Tranquillo Bisoffi	39	37	- 2
Calliano	Fabio Pernecher	42	37	- 5
<b>TOTALE</b>		<b>1.422</b>	<b>1.410</b>	<b>- 12</b>



3 nov. 1918-1988: I «cavalleggeri dell'alzabandiera in P.zza Duomo a Trento». Foto Faganello

## Tesseramento 1989

Affrontiamolo con impegno e rinnovato sforzo:

- ritirando al più presto i bollini
- dandosi da fare per la loro collocazione, mobilitando quanto più possibile le forze, anche giovanili.
- approfittando anche delle Assemblee, inviare entro fine anno un primo elenco, chiaro e ordinato, con soldini relativi.
- avendo occhio all'Assemblea sezionale, inviare altri elenchi di completamento durante i mesi di gennaio, febbraio e marzo.
- perfezionando nei mesi successivi eventuale ricupero ed estensione fino e NON OLTRE IL 15 SETTEMBRE.

La quota associativa è fissata in Lire 11.500 (L. 7.000 per la Sede nazionale e L. 4.500 per la Sezione) più la quota che ciascun Gruppo vorrà trattenere per sé.

Per gli «Amici degli alpini» l'iscrizione, fissata in Lire 14.500 più la quota di Gruppo, dà diritto ai periodici L'Alpino e Dos Trent. La Segreteria



1918-1988: Schieramento di «veci» nel 70°

# CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di CARLO BELTRAME

## ZONA ALTO GARDA-LEDRO

### RIVA DEL GARDA

#### Inaugurata la nuova sede Ana

Con orgoglio il Gruppo di Riva a mezzo del suo capogruppo Rino Rizzi ha presentato nei giorni scorsi la nuova sede realizzata in locali siti in viale dei Tigli; e di essere fieri della realizzazione ne hanno ben diritto gli alpini rivani che hanno profuso giornate di lavoro, energie, sacrifici per presentare la loro «casa alpina» alle autorità presenti.

Non poteva mancare il presidente sezione de Pretis che portando il saluto della sezione ha elogiato lo sforzo compiuto, mentre l'alpino assessore Malossini ha sottolineato come «la sede sia una realtà dove ci si ritrova anche per recuperare alla società i valori di un tempo, le nostre tradizioni, il senso dello Stato, sempre puntuale negli alpini». E fra gli alpini a Riva abbiamo visto il sindaco di Riva, Enzo Bassetti pure lui alpino ed il parroco di Varone, don Giancarlo Pellegrini, già alpino, che dopo la lettura della «Preghiera dell'alpino» ha benedetto la nuova sede. La fanfara della Valle dei Laghi ha allietato la manifestazione svoltasi nella giornata di San Maurizio, patrono degli alpini, anniversario della fondazione del gruppo. Un ricco rinfresco ha chiuso una giornata di entusiasmo mentre veniva consegnato un attestato di ringraziamento a Toni Alberti, novant'anni, ultimo dei Legionari trentini che combatterono per l'italianità della terra trentina.

### MONTE CASALE

È riuscita nel modo migliore la festa campestre alpina organizzata nei giorni 18 e 19 giugno scorsi dal gruppo di Monte Casale.

Come è consuetudine, ogni anno, gli alpini con i familiari ed amici si sono ritrovati insieme per trascorrere qualche ora in serena allegria.

Allestito un fornitissimo spaccio, non mancavano certamente i canti degli alpini. Graditissima visita del nuovo presidente Giustiniano de Pretis ed altre autorità.

### MOLINA DI LEDRO

#### Traversata alpinistica

In occasione del pellegrinaggio al Corno di Cavento, un gruppo di alpini, con a capo il Consigliere Mandamentale Cav. Pedrotti, ha voluto onorare i Caduti attraversando tutto l'Adamello: Tonale, Rifugio Città di Trento, Rifugio Caduti dell'Adamello, Cima Adamello, Corno di Cavento, Rifugio Carealto, Rifugio Val di Fumo. È stata

una cosa stupenda, di sacrificio e di coraggio. Ma gli Alpini ne sanno dare prova - Viva gli Alpini! ... e complimenti!

### TIARNO DI SOTTO

#### 20° di fondazione del Gruppo

Tra le varie attività che il Gruppo Alpini di Tiarno di Sotto ha intrapreso fino ad ora (vedi la ristrutturazione della Cascina a Cadre) e che intende proporre in futuro alla comunità non poteva mancare quest'anno l'appuntamento della ricorrenza del 20° di fondazione del Gruppo.

Nonostante la giornata piovosa hanno presenziato alla cerimonia il consigliere di zona Cav. Pedrotti con molti Gruppi invitati e rappresentanti dell'Ass. Arma Aeronautica - Ass. Naz. Marinai d'Italia - Ass. Carabinieri - Ass. Naz. del Fante.

Vasta e manifesta è stata pure la partecipazione della popolazione locale e dei turisti.

### CAMPI DI RIVA

Il giorno 28 agosto, in una splendida giornata di sole si è svolta a Campi di Riva la festa Alpina. Presenti oltre al capozona cav. Pedrotti numerosi rappresentanti di gruppi con gagliardetto, la festa è iniziata con la celebrazione della S. Messa all'aperto, al termine della quale ci sono stati degli interventi da parte delle autorità presenti. A mezzogiorno si è svolto il tradizionale rancio alpino; la festa è proseguita con numerosi giochi vari per giovani e adulti concludendosi a tarda sera con musica e ballo.

Il gruppo di Campi ringrazia e saluta vivamente tutti i partecipanti alla riuscita manifestazione.

## ZONA VALLE DEI LAGHI

### CALAVINO

Ci avviamo a grandi passi verso la conclusione del 1988 e non si può far a meno di rivedere il movimento del Gruppo A.n.a. di Calavino, in riferimento soprattutto ai «vecchi» che ci hanno lasciato.

A due in particolare va il nostro riconoscente pensiero sia per la lunga militanza attiva a favore del Gruppo e sia anche per l'impegno sociale che hanno sviluppato in seno alla comunità:

**Giovanni Ricci** (classe 1901) fu uno dei soci fondatori e notevole figura di cooperatore locale, ricoprendo per diversi anni la presidenza della Cassa Rurale e della Famiglia Cooperativa.

**Giovanni Santoni** (classe 1908) pure socio fondatore che in più occasioni ricoprì anche degli incarichi in seno alla direzione; infatti è stato una delle colonne su cui è stato possibile costruire quella continuità del Gruppo fra vecchie e nuove generazioni al

punto da rendere sempre validi ed attuali gli alti ideali a cui s'ispira il nostro movimento.

Ha ricoperto incarichi nella Cassa Rurale, Famiglia Cooperativa e Consorzio irriguo.

## ZONA GIUDICARIE RENDENA

### RONCONE

#### Una nuova croce in Cima Benna



A quota 2250 in Cima Benna la croce eretta nel 1980 dagli alpini di Roncone era stata schiantata da un fulmine. Nel luglio di quest'anno 17 alpini hanno voluto rinnovare il ricordo dei Caduti portando a spalla una croce alta 5 metri da quota 2000 dove è stata costruita in larice fino alla Cima (2250). La fitta nebbia ha guastato un poco la ricorrenza.

Attivissimo il Gruppo nel corso del 1988, dalle manifestazioni nel sociale del paese con approntamento del «rancio» per i partecipanti, all'Adunata di Torino, alla cerimonia del 6 novembre al monumento ai Caduti.

### LETTERA DA CARISOLO

*Il Papa è tornato sull'Adamello, sui monti della guerra bianca, Pellegrino di pace.*

*Tutti noi della Rendena e in modo particolare più di 200 alpini e simpatizzanti di Carisolo, abbiamo vissuto due giorni intensi lassù fra i ghiacciai perenni per la visita di Giovanni Paolo II.*

*Non ripeteremo quello che tutti i giornali del mondo hanno scritto di quei giorni 15 e 16 luglio 1988: vogliamo soltanto suggerire ai lettori di scorrere tutto il bellissimo discorso del Papa.*

*Il Pellegrinaggio di ringraziamento s'è realizzato anche quest'anno grazie ai Gruppi A.N.A. di Carisolo e Valcamonica, con tantissimi collaboratori.*

*Quel grande silenzio di attesa, nel chiarore baluginante dei ghiacciai prendeva il cuore e faceva pensare: nella più grande e bella cattedrale del mondo il Pellegrino di pace ha levato alta la sua voce di Padre e Pastore, commosso e grato per quell'incontro.*

*Grande la commozione di tutti i Carisolesi quando nel discorso ufficiale, all'Omelia dopo il Vangelo, il Papa ha voluto benignamente sottolineare l'imponenza e la bellezza del monolito di granito offerto dagli Alpini di Carisolo, fatto altare del Sacrificio.*

*Ricordiamo: quattro anni fa il Papa si accorda con Pertini per trovarsi in Adamello.*

*Il «Presidente» al rifugio Caduti dell'Adamello è fortissimo: sorreggia un grappino, tiene banco con le sue battute, affascina con la sua spontaneità sicura e franca.*

*Il Papa scia sul ghiacciaio sotto il Crozon di Lares: è instancabile. Non è un provetto, ma non cade mai.*

*Celebra la Messa all'interno del rifugio.*

*L'ultima festa di agosto, al rifugio Bedole in fondo alla Val di Genova, si commemora il «Melo»: Adamello Collini, guida alpina internato e morto a Mathausen.*

*Martino Zani, gestore del rifugio Lobbia, sempre presente alla cerimonia, esprime*



*agli alpini in congedo il desiderio di costruire un altare alla Lobbia.*

*Nel Gruppo ANA di Carisolo gli scalpellini non mancano, le idee nemmeno... l'altare è presto fatto.*

*La campana da collocare vicino al «granito» la fa fondere e la offre Ottorino Comini, alpino di Edolo. Per il trasporto del monolitico altare di granito sull'Adamello, vista la mole di oltre 60 ql., si deve pensare ad un grosso elicottero.*

*L'incarico di procurarlo è affidato al Gruppo ANA di Temù. Così Carisolo, Edolo e Temù lavorarono insieme in amicizia e l'altare di granito della Val di Genova è da allora lassù alla Lobbia, a gloria di Dio e testimonianza di fede.*

*Si pensava che quell'intesa fra alpini trentini e comuni potesse durare e risultasse anche quest'anno al grande pellegrinaggio del 70°/1915-18.*

*Non tutto è andato per il verso giusto se anche per «L'Alpino» e per molta stampa*

*la colonna alpina di circa 300 persone salita lassù dal versante trentino non è stata neppure citata: come se non ci conoscessero, come se non ci avessero visti, come se non avessimo mai lavorato insieme...!*

*La gioia così è velata da un certo dispiacere.*

*Comunque, un grazie al Santo Padre e... Bravi alpini!*

*Un alpino di Carisolo*

### STORO

Nella ricorrenza di San Maurizio il Gruppo ha voluto inaugurare la nuova Sede provvisoria in attesa che venga ristrutturato l'edificio comunale, definitiva sede dell'Ana di Storo. Il Sindaco ha voluto ringraziare gli Alpini per la loro costante presenza nel sociale del paese e per aver rinnovato il bel monumento di Piazza Europa.

Il Capogruppo Mauro Zacchi ha porto il saluto dell'Ana agli intervenuti annunciando la ristrutturazione del rifugio a Malga «Bes» per la prossima primavera. Alla cerimonia ha partecipato il Vicepresidente della Sezione Armando Poli. Il pranzo collettivo ed una gara di ciclismo nel pomeriggio hanno completato la giornata alpina.

## ZONA ALTA VAL DI NON

### VERVÒ

Il giorno 11.11.88 ad ore 19.30 si è svolta la cerimonia di inaugurazione della sede A.N.A. di Vervò.

Era presente il coro dell'Orobica accompagnato dal ten. col. Moderini e dai maresc. Antonioli e Stinghel. Rappresentavano la sezione il vicepresidente Zorzi con i consiglieri Bertoldi, Somadossi, Lucchini, Iob, Grisenti e Di Stefano; fra le autorità si sono notati il sindaco Chini Claudio, il vicesindaco dott. Enrico Cavallieri, il pres. del comprensorio Livio Negherbon e il com. la stazione car. di Taio brigadiere Somma.

All'ora stabilita, il corteo con vessillo sezione in testa seguito da molti gagliardetti, autorità, alpini e numerosa popolazione ha raggiunto la nuova sede, sita nell'ex caseificio e concessa dall'Asuc di Vervò. La madrina del gagliardetto sign. Chini Giovanna procedeva al taglio del nastro e il parroco del paese don Settimo Sandrin, assistito da don Agostino Zanon parroco di Priò, benediva la nuova sede pronunciando poi parole di elogio nei confronti dei bravi alpini e incitandoli a continuare nelle opere e impegni assunti.

Tutti i presenti visitarono il nuovo locale, complimentandosi con gli alpini del gruppo e gustando per l'occasione un ottimo bicchiere. La festa è poi continuata presso l'edificio polifunzionale di Vervò con gli applauditissimi canti del coro dell'Orobica, la lettura di poesie alpine da parte del poeta dialettale noneso (alpino) Anselmo Chini e discorsi vari, fra i quali, quello del capogruppo Franco Chini che ringraziava tutti gli intervenuti, la cassa ru-

rale di Tres e l'amico alpino de Biasi, sempre disponibile e speaker della serata, che si concludeva ad ora piuttosto tardiva con una castagnata e spuntino presso la pizzeria centrale di Vervò, offerti a tutti i presenti.

## ZONA MEDIA VAL DI NON

### SARNONICO

Il Gruppo ha organizzato domenica 4 settembre una festiciola all'aperto.

Veci e bocia si sono prodigati a preparare un pranzetto dove soci e amici hanno partecipato in grande allegria.

## ZONA VALLI DI SOLE PEJO RABBI

### CALDES

Il giorno 7 agosto 1988 si è tenuto a Caldes il raduno mandamentale delle Valli di Sole Pejo e Rabbi.

In una giornata di splendido sole con il paese addobbato di tricolori si sono radunati a Caldes oltre agli alpini della Valle, molti alpini venuti da tutta la provincia, parecchi membri della sezione ANA di Trento con il vessillo.

La parte più significativa della manifestazione è stata senz'altro l'intitolazione di una piazza del paese a Don Giuseppe Leita Cappellano Militare, deceduto nel 1987.

Dopo il saluto del capogruppo signor Angelo Rizzi, hanno espresso il loro compiacimento l'avv. Giustiniano Depretis - Presidente della Sezione ANA di Trento, Guido Ghirardini Sindaco del Comune di Caldes e Presidente del Comprensorio della Valle di Sole, il t.col. Enrico Albertini - consigliere mandamentale della Valle di Sole, che ha ricordato i momenti significativi del Gruppo ANA di Caldes, dalla sua costituzione a tutt'oggi.

Tutta la manifestazione è stata onorata dalla presenza del Coro Alpino del 4° Corpo di Armata e della Fanfara di Revò.



## ZONA BASSA VALLAGARINA

### BRENTONICO

#### Attività e programmi

Il Gruppo, sempre bravissimo nel proporre iniziative che vivacizzano l'altipiano, ha collaborato quest'estate alla riuscita manifestazione della «attraversata del Baldo a cavallo», ha promosso una interessante relazione con diapositive sulle vicende dell'armata italiana in Russia nell'ultimo conflitto mondiale, ha recentemente organizzato una gita oltre confine, godendo a Chamonix in Francia della ospitalità stupenda del concittadino Giuseppe Bergomi, residente nella alpina città francese.

Il ritorno è avvenuto attraverso la Svizzera, fra incantevoli zone dove la natura è ancora intatta in tutta la sua bellezza. È ora allo studio una grande marcia non competitiva lungo i vecchi confini dell'impero d'Austria, teatro della prima guerra mondiale, dalla Madonna della Corona a Brentonico.

### MORI

#### Solidarietà alpina per Tanzania

L'ANA di Mori ha voluto organizzare una «Serata di solidarietà» per salutare un missionario moriano, padre Remo Villa, in procinto di tornare alla sua missione in Tanzania. E quale migliore oratore del Consigliere Sezionale, direttore operativo della Protezione Civile-ANA, prof. Anzolini, per illustrare la motivazione dell'incontro, ricordare l'iniziativa degli alpini della Valle di Non nella costruzione del mulino ad acqua proprio in Tanzania, resa possibile dal coinvolgimento delle Sezioni Alpini d'Italia e dell'Estero. La partecipazione del coro alpino «Voci Alpine città di Mori» ha completato la serata mentre una generosa offerta raccolta nel corso dello spettacolo è stata consegnata a Padre Villa perché altri molini ad acqua possano fornire farina e cibo alle genti dell'Africa.

## ZONA ROVERETO

### A 70 anni dalla fine del conflitto 1915-18 le celebrazioni del 4 novembre

CALLIANO, ad iniziativa del Gruppo alpini ha ricordato il 6 novembre tutti i Caduti con una semplice ma partecipata cerimonia.

LIZZANA il 22 ott. ha ricordato tutti i suoi Caduti con una S. Messa presso il Tempietto votivo. La cerimonia molto partecipata da alpini e popolazione è stata accompagnata dalla fanfara e dal coro. È poi seguita in Oratorio una rievocazione di fatti e ricordi personali, ravvivati da poesie di Toni Bruschetti.

LIZZANELLA sabato 5 nov. ha commemorato con S. Messa e deposizione di corona al monumento ai Caduti, presenti gagliardetti di vari Gruppi con i Consiglieri della Zona Dapor e Riolfatti.

NORIGLIO ha celebrato nel pomeriggio del 6 nov. la ricorrenza del 70° con un omaggio in corteo al monumento ai Caduti, dopo la S. Messa in parrocchiale.

POMAROLO ha riservato importanza particolare al ricordo dei Caduti domenica 6 nov. con S. Messa e corteo fino al monumento inaugurato due anni fa, ove è stata deposta una corona di alloro.

Facevano spicco il Gonfalone del Comune in 1° uscita, molti gagliardetti di Gruppi A.N.A. e altre Associazioni, accompagnati dalla Banda «Felice e Gregorio Fontana».

Alla folla commossa ha parlato il Sindaco, al cui intervento è seguito il suono rituale del silenzio.

ROVERETO con il concorso di Associazioni combattenti e d'arma ha vissuto due notevoli incontri: nei giorni 8 e 9 ott. e domenica 6 novembre. Fulcri delle celebrazioni con S. Messa il Sacratio di Castel Dante e la Campana dei Caduti, con nutrita partecipazione di autorità civili, religiose e militari nonché di rappresentanze intervenute anche da province limitrofe.

VALLARSA ha celebrato con molto impegno domenica 6 nov. il ricordo dei Caduti con una S. Messa nella chiesa di Rassi e deposizione di corona d'alloro al monumento dei Caduti, dopo l'alzabandiera, tutto accompagnato dal Coro M. Pasubio.

Il Sindaco Enrica Ripa, presente con il gonfalone comunale, ha ricordato con elevate parole i sacrifici e le sofferenze sopportate in quei tragici frangenti da tutta la popolazione.

VILLALAGARINA, ad iniziativa del Gruppo alpini, ha voluto ricordare i Caduti con una cerimonia nella Cappella di S. Giobbe, presso il monumento ai Caduti.

Dopo la S. Messa è stata deposta una corona d'alloro in un significativo momento di silenzio.

Presso il Comune è stata aperta, in collaborazione con il Museo della guerra di Rovereto, una interessante mostra di «cartoline di guerra», presenti autorità civili e militari, alpini e popolazione.

### ROVERETO

#### Tiro a segno, incontro di pace

Il Tiroler Kajsersjager di Innsbruck si è aggiudicato il primo Trofeo internazionale «Città della Pace» di tiro a segno, organizzato dal gruppo ANA di Rovereto con la collaborazione tecnica del «Tiro a segno nazionale» di Rovereto, gara a squadre fra gruppi militari in congedo e compagni estere.

Nella classifica individuale è prevalso il tenente colonnello Ulrich Feldman del Comando Nato di Heidelberg, in Germania. Ottima anche la prova fornita dall'ANA di Rovereto, seconda nei gruppi con il team Marangoni e terza nell'individuale con Augusto Agosti.

Sono state due giornate di gara molto intense, ricche di conferme, ma anche di sorprese. Tra le conferme, scontate quella della forza dei tiratori tirolesi, come pure quella del formidabile colonnello Feldman; la sorpresa più gradita è invece venuta dall'alpino Augusto Agosti, che ha «infilato» una serie di tiri eccezionali, dimostrandosi valente tiratore.

Alla premiazione, il capogruppo Dino Dal Ponte ha fatto risaltare il significato dell'appuntamento, inserito nel 70° anniversario della fine della Grande Guerra soffermandosi sul valore della parola pace rilevando nella presenza di varie nazioni, l'obiettivo unico della ricerca della fratellanza tra i popoli. Erano pure presenti l'assessore comprensoriale alla cultura Paolo Rizzi e quello comunale allo sport Carmelo Pintarelli.

### Ricerca commilitoni

Alcuni alpini del Gruppo «F. Filzi» di Rovereto, intendono ricordare il loro glorioso battaglione - «Val Fassa» - (nati 1903-1915) con un incontro a Rovereto, Città della Campana e della pace.

Tutti gli alpini che appartennero a questo battaglione, sono pertanto pregati di segnalare il loro nominativo e indirizzo preciso nonché numero telefonico al Capogruppo ANA «F. Filzi» - Rovereto (TN) Via Canestrini 3.

In un secondo tempo verrà segnalato il programma relativo.

### La fiaccola della campana dei caduti

Il 16 ottobre a Marco, nell'ambito di una riuscita e partecipata cerimonia per l'inaugurazione del ricordo marmoreo a tutti i «marcolini» caduti in guerra, alpini di Rovereto e Marco hanno recato in staffetta il fuoco della Campana dei Caduti.

### Appuntamenti con i congedanti e visite

Il giorno 3/9 sono stati ospiti del Gruppo «F. Filzi» di Rovereto n. 30 congedandi della Compagnia Comando del 4° Corpo d'Armata di Bolzano, accompagnati dal T. Col. Calevo e dal maresciallo Perini, roveretano.

Unitamente al Capogruppo Dal Ponte e ai Cons. Agosti e Zaltron hanno visitato la Campana dei Caduti e il Mausoleo di Castel Dante. Dopo aver consumato il pasto al sacco presso la Sede Ana hanno visitato nel pomeriggio il Museo Storico della Guerra.

La settimana successiva il capogruppo assieme ad altri membri di direzione, è stato invitato presso la Caserma Mignone in Bolzano Sede della Compagnia Comando del 4° Corpo d'Armata per la festa del congedante.

Dopo la presentazione del Comandante e parole di circostanza è seguita la visione di un filmato alpino, suddiviso in due set-

tori: alpini di una volta e alpini moderni, cui è seguito un rinfresco.

Il 23/10 ospiti del Gruppo Ana di Rovereto sono stati gli alpini di Miane in Provincia di Treviso. Unitamente a Dal Ponte Zaltron e Rigatti hanno visitato il Mausoleo di Castel Dante, la Campana dei Caduti e nel pomeriggio il Museo Storico della Guerra.

### VOLANO

#### «Castagnata alpina»

Come di consuetudine domenica pomeriggio 13 ottobre il gruppo ha organizzato una «castagnata alpina» a cui hanno partecipato numerosi soci, simpatizzanti e familiari. Naturalmente tra una caldarrosta e l'altra ci è scappato qualche bicchiere di buon vino rosso ed a tarda sera la festa si è conclusa tra l'allegria generale.

### LIZZANELLA

#### «Iniziativa per gli anziani»

In località Costa Violina esiste una baita alpina appartenente al Gruppo ANA di Lizzanella. A questa baita per una giornata in allegria gli alpini di Lizzanella hanno voluto portare gli anziani della borgata allestendo un gustoso pranzo ed allietando il pomeriggio con le esibizioni di giovani musicisti, la fisarmonica di Katiuscia e recite di poesie dell'alpino Lucillo Zadra. Il sindaco di Rovereto ha voluto essere presente alla serena e significativa giornata mentre il Consigliere di zona Dapor ha donato agli ospiti gli opuscoli sul «sentiero della pace».

## ZONA DESTRA ADIGE

### RAVINA

#### Amicizie che si consolidano

L'amicizia ha legato strettamente gli alpini di Ravina a quelli di Lignano che hanno invitato i ravinesi a gustare il pesce dell'Adriatico. Logico pertanto ricambiare l'ospitalità ed il Gruppo di Ravina ha fatto le cose in grande con due intense giornate di gemellaggio. I veneti sono stati a Ravina ed accompagnati in visita a Rovereto alla Campana ed a Castel Dante, mentre a Trento hanno potuto ammirare Piazza Duomo, Villa Margone, e visitare il Buonconsiglio. Ottimi menù preparati dagli alpini hanno consolidato un ottimo ricordo.

## ZONA SINISTRA ADIGE

### CIVEZZANO

#### Il Gruppo ha 60 anni

Gli alpini in congedo di Civezzano - Selegnano - S. Agnese assieme alle delegazioni di una trentina di altri gruppi della provincia, hanno festeggiato il 60° del gruppo civezzanese. Una manifestazione di note-

vole significato e onorata dalla partecipazione di varie centinaia di penne nere che hanno sfilato per le vie del paese guidate dalla fanfara della sezione Ana di Trento.

La sfilata ha portato i convenuti sul camposanto dove l'arciprete di Civezzano don Cattoni ha ricordato tutti i Caduti. In particolare il presidente onorario dell'Ana centrale colonnello Marchetti ha ricordato la figura del capitano Bruno Aor scomparso proprio a Civezzano nel giorno dei festeggiamenti per il 50° del gruppo.

La cerimonia è poi continuata nella vicina piazza S. Maria dove vi sono stati gli interventi ufficiali di commemorazione del 60°. Sono intervenuti il vicesindaco di Civezzano Bruno Casagrande, i capigruppo di Civezzano Marcello Casagrande e di Selegnano/S. Agnese Giampaolo Facchinelli, il sindaco di Civezzano Renzo Andermarcher. Il presidente dell'Ana Giustiniano Depretis ha concluso la parte commemorativa ricordando i valori che animano l'associazione e ha preso posizione contro i «giovani sconsiderati e malconsigliati» che hanno disturbato la manifestazione trentina del 70° anniversario della Liberazione. Ha ribadito infatti il diritto di poter liberamente manifestare i valori e idee nelle quali si crede senza essere molestati e infastiditi. Ha concluso invitando tutti a far il proprio dovere come lo fanno gli alpini e i soldati d'Italia.

La seconda parte della cerimonia ha visto la consegna di attestazioni ai soci più anziani dei due gruppi del Comune di Civezzano.



L'imponente fotoricordo del 60° di fondazione.

## ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

### CUNEVO

La nostra tradizionale festa estiva in montagna quest'anno ci ha impegnati per due giorni. Sabato mattina 6 agosto, sveglia per tempo e ammassamento in piazza con una decina di trattori, ciascuno con un paio di alpini, allegri e attrezzati per raggiungere «Pianezza» e procedere al taglio di legname e legna che il Comune ci ha generosamente concesso. Caricato il vettovagliamento e l'attrezzatura relativa, sotto la direzione del nostro cuoco Iob Ferruccio, l'entusiasmo del nostro capogruppo Bruno Lucchini e la forza di molti bravi giovani alpini, alle 7 tutti in marcia. Arrivati sul posto, abbiamo lavorato sodo, anche se con tanta allegria

fino oltre mezzogiorno, quando, dopo aver caricato tutto e lasciato il bosco pulito e in ordine ci siamo messi a tavola con quel buon appetito da montanari di un tempo, consumando insieme un ottimo e abbondante rancio fra tante risate, battute umoristiche e canzoni della montagna: il tutto asperso con ottimo teroldego. Al «cader della giornata»: adunata presso i trattori, in colonna discesa al paese, scarico e arrivederci al mattino seguente.

Domenica mattina, via un'altra volta, ma con mezzi più leggeri, con familiari ed amici per trascorrere la festa insieme. È stata una giornata alpina riuscita molto bene alla presenza del nostro consigliere di zona e vicecapogruppo Iob Albino, del sindaco Dolzani Fabio, della delegata delle donne rurali Iob Pierina e di altre autorità. Consumato allegramente il pasto di mezzogiorno e digerito con canti, musiche alpine e... grappini, nel pomeriggio sono stati organizzati simpaticissimi giochi e semplici gare (roba da morir dal rider) a cura del nostro socio Iob Sergio, finché a sera, stanchi ma contenti decidemmo di rientrare in paese concludendo così due giornate veramente alpine, che meritano di essere ripetute.

### DENNO

Durante il mese di agosto il gruppo alpini di Denno, per iniziativa del capogruppo Marino Zadra, ha organizzato due incontri per i soci, loro familiari e popolazione.

Il primo è consistito in una giornata trascorsa a malga Arza di Denno, iniziata con la S. Messa celebrata da padre Claudio Holzer, con un ricordo particolare per i Caduti di tutte le guerre, continuata con un ottimo pranzo sociale al quale hanno partecipato tutti i presenti e conclusasi verso sera fra suoni e allegri canti della montagna. Fra gli invitati era presente anche il cons. sez. Bruno Lucchini, con il quale si è parlato della ricorrenza del 60° anno della fondazione del Gruppo che si pensa di ricordare l'anno prossimo.

Il secondo incontro offerto a tutta la popolazione del paese fu un concerto tenuto in piazza da parte del Corpo Musicale di Romeno, diretto dal bravo e dinamico maestro Lanzerotti e con la presenza del suo presidente Graiff. Gli alpini si sono prestati per l'organizzazione della serata, che faceva parte di alcune manifestazioni estive sostenute con l'appoggio del Comune. Erano presenti i consiglieri dell'ANA Iob e Lucchini, e la popolazione che grèmiava la piazza ha applaudito moltissimo i pezzi suonati. Uno spuntino presso l'albergo Dalpez ha chiuso la serata.

## ZONA ALTIPIANI FOLGARIA E LAVARONE

### CENTA S. NICOLÒ

In una giornata favorita dal bel tempo gli alpini del gruppo A.N.A. di Centa hanno fatto la loro uscita ai Prai Piani di Frisanchi organizzando l'annuale festa campestre alla quale hanno preso parte amici degli alpini

e numerosa popolazione. Una giornata passata nel verde e in tutta allegria ben apprezzata da quanti vi hanno preso parte. A ferragosto appuntamento tradizionale in paese di Centa S. Nicolò in ricordo anche dei soci defunti. Gli alpini numerosissimi si sono dati appuntamento nella piazza ed in corteo hanno raggiunto la chiesa dove alle 10.30 hanno assistito alla S. Messa. Durante la funzione ha cantato il Coro dei Supporti del 4° Gruppo d'Armata Alpino intervenuto per l'occasione.

Sul finire della Messa durante la lettura della preghiera dell'alpino lo stesso coro in sordina ha eseguito il Testamento del Capitano. Alpini in armi e in congedo hanno deposto una corona al monumento ai caduti presente la popolazione e numerosi turisti in una commovente cerimonia che testimonia la fratellanza fra alpini di ieri e di oggi nel ricordo di quei valorosi caduti figli della nostra terra.

Dalla cucina allestita dagli alpini di Centa è stato distribuito il rancio per tutti e gli alpini del coro del 4° C.A.A. hanno offerto un concerto in piazza. Una meravigliosa giornata che va aggiunta al lodevole calendario del gruppo A.N.A. di Centa S. Nicolò.

## LUSERNA

**15 agosto 1988** - terzo anniversario dell'inaugurazione del cimitero internazionale di Monte Cucco Costalta. Cerimonia organizzata dal locale gruppo A.N.A. Nell'occasione gli alpini di Luserna hanno organizzato i cento metri di speranza con arrivo al cimitero di Monte Cucco Costalta. Il ricavato è stato destinato alla lotta contro i tumori. Alla cerimonia oltre agli alpini hanno assistito il Sindaco di Luserna con la giunta comunale, la popolazione e numerosi turisti. Dopo l'intervento del Capogruppo Nicolussi Donato ha portato il saluto dell'amministrazione il Sindaco di Luserna intervenendo poi il cons. di zona Carbonari in rappresentanza della sezione di Trento.

## ZONA SINISTRA AVISIO

### BASELGA DI PINÈ

Il gruppo è intervenuto con l'attrezzatura di cucina, su sollecitazione del Sindaco di Baselga di Pinè, presso la colonia estiva di Rizzolaga, per approntare un pasto tutto montanaro ai giovani ospiti del CISV, arrivi qui da tutto il mondo.

\*\*\*

Una delegazione di Alpini di Pradamano è stata ospite del Gruppo di Baselga. Ad accogliere gli amici friulani accompagnati dal loro Sindaco c'era la direzione del Gruppo e il primo cittadino di Pinè. Scopo della visita era il dono da parte del Gruppo di Baselga di alberi delle nostre montagne, per abbellire il parco circostante la sede degli alpini pradamanesi.

\*\*\*

Gita sociale di due giorni del Gruppo per partecipare al trentesimo anniversario di costituzione del Gr. ANA di Pradamano UD. Partenza il sabato con destinazione Trieste con doverosa visita al Sacrario di Redipuglia dove è stato deposto un mazzo di fiori. Successivo trasferimento alla Grotta Grande e al castello di Miramar.

La domenica la partecipazione alla festa del gruppo gemellato e quindi ritorno a casa via Bassano. Il gruppo di Pradamano, molto attivo nella sua zona è intitolato a Franco Bertagnolli.

\*\*\*

## Solidarietà alpina

Diversi soci hanno partecipato alla preparazione della legna da ardere per l'inverno, per la famiglia di un socio prematuramente scomparso.

## BEDOLLO

Seconda festa del gruppo nell'estate Pinetana, grande allegria del folto pubblico e molto daffare per gli alpini.

## MONTESOVER

Una magnifica giornata di sole in alta montagna ha rallegrato la festa del Gruppo presso la chiesetta da esso costruita alla Verneria. Per la 12ª volta le capaci cucine della baita alpina sono state messe a dura prova dai numerosi convenuti: alpini, turisti e locali che hanno assistito alla S. Messa celebrata da don Guido in memoria dei caduti e soci andati avanti. Alla cerimonia era presente il Sindaco di Sover e il C. di Zana p.i. Tullio Broseghini.

## Palio delle sroze

Grande impegno per gli alpini nella organizzazione della sagra del paese e per la gara delle slitte da fieno denominata Palio delle sroze. Ogni agglomerato di Monteso-ver partecipa con una squadra di quattro giovanotti che dovranno trascinare una slitta da fieno, completa di «ben» con dentro una ragazza, per le strade non certo piane del paese.

## SOVER

Il gruppo di Sover ha partecipato durante tutti i mesi estivi al taglio e alla raccolta del legname donato dal Comune della Parrocchia per pagare le notevoli spese di sistemazione della chiesa parrocchiale.

## VALFLORIANA

### Benvenuto al nuovo parroco

Gran daffare per Domenico Battisti ed alpini del gruppo per approntare degne accoglienze al nuovo parroco don Bruno Zeni, al quale gli alpini di Valfloriana danno il benvenuto anche da queste pagine.

## ZONA FIEMME E FASSA

### MOLINA DI FIEMME



Da oltre 10 anni un edificio, un tempo adibito a scuola a Stramentizzo, era in disuso ed abbandonato. Gli Alpini di Molina, dopo oltre un anno di lavoro hanno ripristinato lo stabile, ricavandone la propria Sede.

È stato un lavoro difficile e lungo che ha dato però le sue soddisfazioni, ottenendo il plauso degli abitanti della borgata e le felicitazioni del Capofrazione di Molina. Il saluto ed il plauso della Sezione è stato portato dal Consigliere Sommadossi mentre i gagliardetti di parecchi gruppi della valle hanno voluto fare corona alla celebrazione della Santa messa nella piccola chiesetta, officiata da don Valerio.

### ZIANO DI FIEMME

#### «Cerimonia al Cauriol 28.8.1988»

«Ancora una volta, in occasione del 72° anniversario delle battaglie del Cauriol avvenute nell'agosto e settembre del 1916 alle quali parteciparono i battaglioni alpini Felbre - Val Cismon - Valbrenta - Monterosa ed il II Artiglieria da Montagna, contro i Landsturm ed il 49° Regg. Austriaco Hesser, una decina di alpini in congedo del Gruppo di Ziano di F. guidati dal Capogruppo Vanzetta Mauro e con l'alfiere De Natali Stefano, si sono recati sulla vetta del Cauriol, m. 2495, il 28.08.88 per deporre un omaggio floreale a ricordo e rimembranza di tutti i caduti nelle battaglie dell'epoca.

Nell'occasione, è stato lanciato via etere un messaggio di pace a tutti i popoli con l'ausilio di apparecchi C.B.

Quale silenzio!! Quale atmosfera chiara e distensiva si riscontrò fra quei ruderi, a confronto di quei tragici scoppi e fragori dei quei tempi... E sia un ulteriore augurio di pace e fratellanza fra tutti i popoli».

Cav. Aldo Zorzi

## PREDAZZO

### Amicizie che non si dimenticano

Un incontro di gemellaggio ha visto protagonisti nei giorni scorsi il gruppo Ana di Predazzo e quello di Lugagnano d'Arda, Antonio Saccardi (Piacenza) a conclusione di un primo approccio avvenuto appunto a Lugagnano d'Arda, dove gli alpini di Predazzo, reduci dalla adunata nazionale di Torino, erano stati ospiti nella casa di proprietà di Germano Croce.

Gli emiliani sono stati per un paio di giornate, presso l'hotel Maria, seguiti e accompagnati dalla cordialità degli alpini di Predazzo. Diversi i momenti vissuti insieme: a malga Valmaggiora, e presso la chiesetta alpina, con successivo pranzo rustico all'aperto, poi presso il Centro visitatori di Paneveggio, con visita alla Baita Segantini, infine la cena e un piccolo intrattenimento danzante a conclusione della prima giornata. Nella seconda, è seguita la parte ufficiale: la messa nella parrocchiale, celebrata dal parroco don Guido, la deposizione di una corona di fiori al monumento dei caduti, l'incontro presso l'aula magna del municipio, presenti il sindaco di Predazzo e quello di Lugagnano, Aldo Lombardelli, con scambio di omaggi e reciproche parole di saluto. E con l'appuntamento fissato per il giugno 1989, a Lugagnano il gemellaggio sarà davvero completo.



Scambio di omaggi fra i due capigruppo Ana, Andreatta e Saccardi di Lugagnano d'Arda.

## ZONA BASSA VALSUGANA

### GRIGNO

«Il 22 settembre» nella ricorrenza di S. Maurizio, patrono delle truppe alpine, il gruppo A.N.A. di Grigno, ha fatto celebrare una Santa Messa, nella chiesetta arcipretale, per onorare tutti gli alpini «andati avanti», sia in pace che in guerra. Particolare commovente, quando il parroco Don Diego, nell'omelia, ha ricordato la recente scomparsa del consigliere comunale e socio alpino, Bellin Giuseppe, perito in un incidente stradale. Al termine, la preghiera del-

l'alpino, e la sfilata verso il camposanto per deporre fiori al Monumento dei Caduti. A conclusione di tale giornata è seguito un piccolo rinfresco e la proiezione delle diapositive, scattate durante la 61ª Adunata Nazionale Alpina a Torino».

## STRIGNO

### Una bandiera per la scuola



Cita la stampa locale: «Se vi sono nella vita di un paese giornate storiche quella dell'inaugurazione della nuova sede per la scuola media è stata veramente tale». Ed una giornata importante è stata veramente quella vissuta a Strigno con la presenza di autorità e pubblico delle grandi occasioni per l'inaugurazione della nuova scuola media.

Il Gruppo Ana non ha voluto mancare all'appuntamento per donare la bandiera tricolore all'Istituto, dono particolarmente gradito e significativo, per fare sentire alle giovani generazioni il significato della parola «Patria», a testimonianza di quanti in passato hanno sofferto e combattuto per l'affermazione della Libertà e Democrazia.

## STRIGNO

### Il 60° di Fondazione del Gruppo assieme agli Artiglieri del «Cadore»

Fraterno abbraccio con le penne nere: due giorni di festa e di commozione a Strigno per l'incontro della comunità locale con gli alpini del gruppo artiglieria da montagna «Pieve di Cadore», nel trentesimo anniversario del loro arrivo in paese, ospiti della caserma Degaulle. Le prime penne nere giunsero a Strigno nel 1957 e negli anni successivi instaurando subito con la popolazione un rapporto di cordialità e di amicizia rimasto inalterato nel tempo. Già sabato pomeriggio ci sono stati i primi arrivi con abbracci e calorosi saluti tra i commilitoni di tanti anni fa e i loro comandanti e il successivo incontro con le autorità locali in piazza Municipio dove sono stati calorosamente applauditi dalla gente. Nelle sale dell'albergo Nazionale c'è quindi stata la cena della «rimpatriata» con una infinità

di ricordi rivissuti assieme. Al termine un concerto applauditissimo di canti della montagna con protagonista il coro «Valbronze» di Ospedaletto, diretto da Riccardo Baldi.

Al mattino il grande giorno dell'anniversario, reso ancora più prezioso ed importante da un'altra felice ricorrenza, quella del 60° di fondazione del gruppo Ana di Strigno. Un mare di penne nere si è dato appuntamento nel piazzale della caserma Degaulle, sfilando poi con in testa la fanfara della brigata alpina «Cadore» fino alla chiesa parrocchiale, dove don Gianni Chemini ha celebrato una santa messa.

Al termine sono state deposte corone al monumento ai Caduti e sulle tombe dei fondatori del locale gruppo Ana, Renato Tommasetti e Gino Staudacher. In piazza Municipio c'è quindi stato un incontro ufficiale, cui hanno partecipato il sindaco di Strigno Zanghellini con il consiglio comunale, i generali Andreis, Innecco, Giovine e Cerbone, il presidente della sezione Ana di Trento de Pretis, i sindaci dei paesi della zona e la popolazione tutta affettuosamente stretta attorno ai «suoi» alpini.



## CARZANO

### Sorge una casetta alpina



Il Gruppo in tre anni di intenso, appassionato lavoro è riuscito ad ultimare in Val Calamento, località Marollo, a 1200 m una sede alpina che è una vera e propria villa di montagna. Il lavoro, le fatiche, le domeniche tolte al riposo ora sono cose lontane; resta la soddisfazione, il vanto di quanto è stato fatto, il piacere di ritrovarsi nella «propria casa».

## ZONA ALTA VALSUGANA

### PERGINE

#### I magnifici cinque



Si sono ritrovati dopo 45 anni. Già Artiglieri Alpini nel 5° Reggimento Artiglieria da Montagna, Classe 1917, hanno partecipato assieme al Fronte Occidentale, al Fronte Greco Albanese, al Fronte Russo.

Boldrer Lino (Pergine), Lago Antonio (Bassano), Rigoni Leonardo (Asiago), Conti Mario (Foza), Rossi Guido (Gallio). Auguri per tanti ulteriori incontri.

#### Incontro 45 anni dopo



In località Serse nella filanda Petri, durante la seconda guerra mondiale era di stanza una caserma dalla quale partirono, assegnati ai vari reparti tanti dei nostri Alpini. A distanza di 45 anni in parecchi hanno voluto ritrovarsi a ricordare «la passata gioventù», in testa Valentino Xausa, e visitare i luoghi dove assieme trascorsero tanti mesi.

Con il Capogruppo Xausa e il Cons. di Zona Pinamonti oltre 130 perginesi su due pullman hanno partecipato al «gemellaggio» con Gruppo di Salcedo che festeggiava i 65 anni di fondazione.

È stata così resa la visita che Salcedo fece a Pergine in occasione della 60° Adunata a Trento nel 1987.

Ora però Pergine ha in programma di continuare, poiché nel 1989 il suo Gruppo festeggerà il 60° a suo volta. Auguri!

### PALÙ DEL FERSINA

#### Assemblea ordinaria

Alla presenza di numerosi soci, del consigliere di zona Pinamonti e del Parroco Don Dario, sempre vicino agli alpini, si è svolta l'assemblea ordinaria del gruppo ed iniziato il nuovo tesseramento. Nonostante il gruppo abbia solo 7 mesi di vita, perché inaugurato lo scorso 24 aprile, dalla relazione del Capogruppo Petri Anderle Andrea si è constatato la vitalità di questo giovane gruppo per l'attività svolta e la partecipazione alle numerose manifestazioni alpine.

### CALCERANICA

«Si è svolta a Calceranica al Lago, nei giorni 2 e 3 luglio, la tradizionale Sagra Patronale dei SS. Pietro e Paolo. Il locale Gruppo Alpini ha organizzato, come ogni anno, una festa campestre con i classici menù trentini ed in più gli immancabili «zenitoli» del lago (alborelle di lago fritte) che costituiscono il piatto tradizionale della sagra, apprezzati anche dai numerosi turisti.

In serata ha avuto luogo un intrattenimento danzante con una nota orchestra romagnola. Nella giornata di domenica è proseguita la festa con il fornitissimo spaccio al quale hanno partecipato, quali graditi ospiti, centosei alpini del Gruppo di Prova di San Bonifacio (VR). In serata, altra musica romagnola con il fisarmonicista del luogo, per gli amanti del ballo liscio».

### BARCO DI LEVICO

Gli alpini di Barco hanno inaugurato la nuova Sede. Il giovane capogruppo Osler ha trascinato i suoi alpini in una impresa che è vanto del Gruppo.

Essi infatti hanno costruito tutto quanto contiene la nuova Sede, con arredi ed affreschi (opera di Roberto Maino). La Sede è intitolata a Taddeo Tais, artigiere da montagna che nel secondo conflitto mondiale fu fatto prigioniero dai nazisti e morì in uno dei tanti lager nel giugno 1944. Il cons. di zona Pinamonti ed il Consigliere Sommadossi hanno portato il saluto ed il riconoscimento della Sezione al lavoro svolto con tanto entusiasmo alpino.

#### Una doverosa precisazione

Nell'articolo relativo al 12° Campionato Nazionale di corsa in montagna Borgo-Ortigara, abbiamo menzionato i gruppi ANA della Valsugana, omettendo i nomi di coloro che hanno guidato tutto il lavoro organizzativo. Lo facciamo ora e, con vivo piacere, diciamo loro grazie: consiglieri Coradello Albino e Tomaselli Fulvio, capigruppo Rosso Almiro e Cipriani Marino.

### LEVICO

#### 60° di fondazione

Il Gruppo ha festeggiato il 60° di fondazione ed il Capogruppo Maurizio Pinamonti, presenti autorità e pubblico ha percorso le tappe fondamentali di questo Gruppo che ha visto come fondatore il Comm. Mario Pinamonti, per anni Consigliere Mandamentale.

Il Presidente della Sezione de Pretis ha voluto fermare il corteo davanti alla casa del comm. Pinamonti, il quale, avanti con gli anni, ha salutato con commozione i «suoi» alpini mentre la fanfara suonava il nostro «trentatré». Il Sindaco ins. Gaigher ha voluto donare al Gruppo una targa ricordo. La Banda cittadina ha accompagnato con le sue brillanti note tutta la manifestazione.

Il sabato precedente i festeggiamenti si era svolta la 15° edizione della marcia non competitiva «la scarpinada», marcia in notturna che ha visto la partecipazione di 300 concorrenti. Poteva mancare lo spaccio alpino? Bravo. Pinamonti.

#### Onorificenze - Segnalazioni

Mezzolombardo: ai soci Bebbler Mario e Piacini Renzo, è stata conferita la medaglia d'oro con fronda dell'Avis - Donatori Sangue per oltre 75 donazioni.

#### OFFERTE PER «DOS TRENT»

da don Dario Cologna in memoria di p. Reich, don Leita, C. Margonari, A. Civettini	L. 30.000
Capella Guida cl. 1939 - Pieve di Bono	L. 10.000
Gruppo ANA di Fondo	L. 100.000
Grisenti Carlo - Villazzano	L. 10.000
Acquistapace Francesco - Mezzolombardo	L. 50.000
Signora Martignano di Mezzolombardo per ricordare il marito Antonio	L. 30.000
Fanfara Pieve di Bono in memoria del socio Celestino Bonata	L. 10.000
N.N. Cavalese	L. 10.000
Gruppo ANA - Brentonico in memoria di tutti i suoi Caduti	L. 10.000
Gruppo ANA di Povo	L. 10.000
Zanon Rosa - Cunevo nel decimo anniversario della morte del figlio alpino Fiorenzo	L. 30.000
Gruppo ANA Pomarolo	L. 10.500
Gruppi ANA Civezzano e Seregna-S. Agnese, in memoria del cap. Bruno Aor	L. 100.000

## ANAGRAFE ALPINA

### ■ MATRIMONI

Brentonico	Fulvio Mozzi con Aurelia Raffaelli
Calceranica Cavalese	Sergio Marchesoni con Daniela Gremes Giovanni Defrancesco con Cristina Adelio Divan con Martina
Cavedago Fornace	Olivo Zeni con Daniela Bonaldi Marco Antonelli con Giuliana Simoni Ivo Lorenzi con Lucia Bebbler Giancarlo Chillon con Raffaella Brugnara Andrea Pisoni con Antonella Franco Bressan con Franca
Lavis Monte Gazza	Celestino Brigadoi con Carmen Brigadoi Fulvio Gasperotti con Manuela Pancher Luigi Maffei con Liliana Marcolini
Predazzo Pomarolo	Roberto Odorizzi con Patrizia Aloisi Giancarlo Beatrice con Cecilia Sartori Loris Beatrice con Rita Sartori Andrea Setti con Paola Scienza Tosin Luciano con Roberta Capobianco Lorenzo Zeni con Patrizia
Piedicastello Ranzo	Luciano Zanon con Enrica Magnoni Maurio Ciola con Adriana Bertolini Fabiano Conzatti con Rosa Azzolini Remo Stefani con Elena
Rovereto	Paolo Ciaghi con Antonia Benedetti Lorenzo Tomazzoli con Nadia Zoanetti Adriano Tecchioli con Marisa Tondin Paolo Tonelli con Anna Piccoli Fabio Vanzetta con Alessandra Deladdio Luigi Zanon con Maura Vanzetta Elio Tovazzi con Franca Vivori Leonardelli Domenico con Roberta
San Michele a/A San Bernardo Rabbi Centa San Nicolò Patone Tezze Val di Gresta Vezzano	
Ziano	
Bosentino	

Auguri di lunga vita e serena felicità

### ■ DA CINQUANT'ANNI ASSIEME

Ziano Sarnonico	Socio anziano Daniele (Nele) Zorzi e Giuseppina Vanzetta Celeste Socin - capogruppo e Lina Pitscheider <i>I migliori auguri e rallegramenti per l'ambito traguardo!</i>
-----------------	---

### ■ NASCITE

Brentonico	Anna di Silvano e Tiziana Bonani Giulia di Martini Maurizio e Anna Chiara
Campi di Riva Calavino Cinte Tesino Cavedago	Luca di Paolo e Florinda Marconcini Sonia di Adriano Pedrini e Signora Matteo di Sergio e Leonia Piasente Valentino di Silvio ed Enrica Zeni Michele di Arrigo e Giorgia Viola Nicola di Mario e Miriam Zeni
Mezzana	Lara di Giuliano e Nadia Serra Mattia di Guido e Tiziana Gosetti Roberta di Ferruccio e Maria Ravelli Gianluca di Roberto e Ivana Bolognani Manuel di Alberto e Tiziana Miori Michel di Sergio Rodegher e Signora Matteo di Domenico ed Elisabetta Pedrotti
Monte Casale Monte Gazza Mezzacorona Povo Nomi	Giulia di Luciano e Mariella Zandonati Alice di Luigi e Donatella Riolfatti Marco di Luigi e Maria Facchini Giorgia di Orazio e Anna Dellagiocoma Patrizio di Silvano e M. Vittoria Beatrice Andrea di Guido e Afra Scaia Cinzia di Fiorello e Luciana Vender Cesare di Amelio ed Edda Paris
Palù del Fersina Pressano Ranzo Pieve di Bono Rumo	Maira di Remo e Bruna Pederzoli Nicola di Graziano e Teresa Passer Rudy di Giancarlo e Giacomina Facchini Morena di Graziano e Cecilia Crosina
San Michele a/A	
Tiarno di Sotto	

Trento Val di Gresta	Nicola di Luciano e Giovanna Nicholas di Nicola e Pietra Ciaghi Alessandro di Marco e Ilaria Martinelli Giorgio dell'«amico» Luigi e Maria Ciaghi
Ziano di Fiemme	Michela di Renzo e Rosario Eccher Nadia di Carlo e Nicoletta Zorzi Michela di Massimiliano e Rita Andrighttoni Roberto di Carmelo e Piera Zini Arianna di Carlo e Delia Gardener Fabio di Iginio e Paola Misseroni Martina di Rinaldo e M. Carla Potric
Volano Cavalese	
Rabbi Patone	

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini

### ■ SONO ANDATI AVANTI I SOCI

Centa S. Nicolò	Gremes Mario
Molina di Fiemme	Tomasini Acquilino, Cavada Cesare
Brentonico	Italo Perenzoni, Ottorino Bonora
Cinte Tesino	Augusto Biasion
Campodenno	Mario Pedò
Dro	Edoardo Pederzoli
Lavis	Romano Clementi
Mezzano	Giacomo Bond
Monte Gazza	Angelo Bressan, Giuseppe Faes
Lavarone	Claudio Bertoldi
Pergine	Silvano Franceschi, Tullio Stulzer
Predazzo	Mario Felicetti, Dellasega Angelo
Pressano	Giuseppe Colombini
Palù d/Fersina	Giovanni Ochner
Rabbi	Antonio Pangrazi, Guerrino Zappini
Rumo	Albino Cologna
Rovereto	Fusnecher Giovanni, Silvano Berti, già ass. comunale, Alberto Colla, tenente della Pusteria, Presidente d. Corte d'Appello di Trento
Roncone	Luigi Travaglia, Venceslao Oliana, Savio Ghezzi, Remo Bazzoli
Spiazzo Rendena	Ivo Lorenzi, Guido Franzelli, Beniamino Sartori, Carlo Maganzini, Raffaella Vidi
Tezze Vals.	Dino Stefani, Gino Gozno
Vallarsa	Roberto Plazzer
Volano	Aldo Volani

### ■ LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Civezzano	il padre di Marcello e Bruno Casagrande
Cavedago	la madre di Italo Pozza
Campi di Riva	il padre di Rino Parisi
Campodenno	la moglie di Mario Pedò
Dimaro	la madre di Carlo e Bruno Albasini
Dro	il padre di Dario Bortolameotti
Fornace	la madre di Italo e Romano Stolf; la moglie di Francesco Cotelli; il padre di Pierino Caresia
Lavarone	la madre di Rinaldo Osele
Pressano	la madre di Vittorio Bosetti
Povo	la moglie di Ferdinando Palloro e madre di Fior
Pergine	il fratello di Giorgio Espan, il padre di Roberto Gerola
Palù d/Fersina	la sorella di Luigi Petri Anderle
Predazzo	la madre ed il padre di Francesco e Marco Delugan
Ruffrè	la madre di Marcello, Walter, Flavio, Enzo Larcher
Rovereto	la madre di Giovanni Gatti; il padre di Mariano e Luciano Marsilli
Predazzo	il padre di Giacomo e Gianfranco Dellasega
Mezzacorona	il padre di Walter Paller
Vezzano	la moglie del Ten. Col. Medico Leonida Pisoni
Vallarsa	la madre di Giuseppe e Giovanni Nave e moglie di Giovanni Nave
Valfloriana	la madre di Silvio e Mario Lozzer
S. Michele a/A	la madre di Maurizio Filippi

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

## Qualche poesia o racconto...?

Al Consiglio direttivo sezionale 11 dicembre 1987, in tema di stampa alpina, qualcuno propose la pubblicazione almeno ogni tanto di qualche racconto alpino. La richiesta poi di pubblicare poesie viene insistentemente avanzata da molti...

Sempre però lo spazio avaro e costoso blocca ogni possibilità. Con questo numero di «Dos Trent»... natalizio la Redazione

vuole provare a titolo di esperimento.

Purtroppo un malaugurato disguido impedisce la pubblicazione di qualche altra poesia... Scusatoci.

Rimiederemo la prossima volta. Attediamo commenti e critiche. Buona lettura e con l'occasione AUGURI a tutti anche da noi.

La Redazione

### PER NON DIMENTICARE

*Non passar oltre, viandante, senza sostare: rammenta quanto dovemmo soffrire e quanti fummo a morire perché lo volle la Patria.*

*Abbiam combattuto su queste montagne, abbiamo obbedito ed abbiamo donato, sereni, le nostre giovani vite senza odio nel cuore.*

*Ferma il tuo passo un istante ed ascolta, nel vento, la voce dei Morti: ti chiedono amore invocando la Pace, affinché quel patire non sia stato vano.*

Laezza Giovanni

# Otto dicembre: festa dell'Immacolata Avventura sul fronte russo 45 anni fa

«Ceo, domani a Rossoch c'è una dimostrazione anticarro. Dovresti partecipare assieme al nostro capocezzo».

Chi dava questa disposizione per il giorno 8 dicembre 1942 era «Maso», il tenente comandante la 114 compagnia A.A. del btg. Tolmezzo, 8 Alpini della «Julia», schierato sul Don con tutto il Corpo d'Armata Alpino.

«Ceo» era giovane sottotenente di prima nomina, comandava il plotone mortai da 81 ed aveva da poco terminato di istruire un centinaio di alpini sciatori al corso di battaglione. In quella zona della Russia la neve era già comparsa ai primi di novembre e quel mese di istruzione accelerata aveva visto, via via sempre più abili, i nostri alpini sciatori sfrecciare sulle piste di Saprina, fra boschi e montagne russe, in giri e giri di fondo durante il paio d'ore meno fredde, ma spesso anche fantasmi nella tormenta.

All'alba dell'8 dicembre Ceo e Luigi lasciavano il dolce tepore del bunker scavato nel bosco e passando presso il mulino a vento di Saprina ancora fumigante nel sonno, infilavano la pista per Rossoch: 25 o 30 chilometri circa.

Ben presto però l'impresa si rivelò più dura del previsto, causa la neve a tratti molto alta e impaccata dal vento.

Col sole splendente nel cielo limpido la temperatura stava diventando quasi di scirocco e sotto gli sci si formava sempre più spesso uno zoccolo di neve pesante e fastidioso.

Inoltre la pista in qualche punto più esposto recava a lato, contro il vento dominante, una serie di barriere costruite da graticci di assi a telaio infisse verticalmente nel terreno.

E proprio qui l'effetto del vento si rivelava anche più devastante per via dei fittissimi conoidi nevosi che la turbolenza modellava di traverso alla pista, rendendola ancora più impraticabile e faticosa.

I due sciatori procedevano a testa bassa, dandosi sempre più spesso il cambio a battere la pista. Forse erano a metà strada: «Porca naja se è dura! Io sto sudando», disse il Luigi capocezzo da 47/32. Era un ragazzo robusto, molto sveglio e vivace, già ben pratico sugli sci, ma nonostante i suoi vent'anni la fatica era anche per lui non lieve.

«Hai ragione - rispose l'ufficiale ansimando - penso che sarà meglio farsi dare un passaggio dal primo autocarro che troviamo».

Di lì a poco infatti, presso un grosso centro abitato attraversato da una pista già più sgombra, un barcollante autocarro li accolse entrambi, ridando loro un po' di tregua fino alla periferia di Rossoch.

I due, ricalzati gli sci, proseguirono fra le prime izbe per strade battute, diretti oltre il fiume ove stava la sede del Comando che aveva programmato l'esercitazione.

In breve furono al ponte di legno sul Rossoch, calmo e tortuoso fiumiciattolo gelato fra sponde a dolce declivio seminate di arbusti e canneti. La sede stradale già in città, causa il traffico intenso di mezzi, si presentava coperta da uno spesso strato di neve durissima e ghiacciata, mal praticabile con i poveri sci di dotazione, senza spigoli ormai, cui erano ancora ignote le lamine metalliche. La carreggiata del ponte poi era incrostata da uno spesso strato di vetrato che sembrava acciaio: impraticabile!

L'ufficiale, che precedeva, sostò un attimo perplesso. «Andiamo giù di qua» - gridò Luigi con la vivacità e irruenza abituali. L'ufficiale si volse di scatto per considerare l'inaspettata proposta del graduato. Ma ebbe solo il tempo di vederlo schizzare via sulla destra, giù per la discesa della sponda che portava al fiume.

I due, scivolando agili e leggeri fra arbusti e canne, si trovarono in un baleno sullo specchio ghiacciato del fiume coperto di candida neve.

Luigi, che nel suo slancio precedeva ora l'ufficiale, s'era buttato avanti deciso senza attendere pareri o consensi. «Sono passato così anche giorni fa» soggiunse come a rassicurare il superiore cui stava togliendo l'iniziativa.

Questi seguiva non proprio tranquillo, temendo l'insidia del ghiaccio. Stava infatti osservando che nel mezzo la superficie gelata rivelava qualche zona non proprio bianca ma come argentea, quasi da sembrare imbevuta di umidità...

Ma non ebbe il tempo per obiezioni o considerazioni: l'altro era già verso la metà del fiume gelato e procedeva veloce e sicuro a grandi passi, spingendosi vigorosamente con i bastoncini.

Un attimo: con uno scroscio sinistro il ghiaccio si rompe e Luigi in un tonfo sordo scompare.

Spettacolo scioccante: in un grande squarcio, fra innumerevoli croste e crepe di ghiaccio, un cappello alpino galleggia roteando dolcemente fra piccoli gorghi di acqua cupa...

L'ufficiale, colpito dalla tragedia improvvisa, teme subito l'irreparabile e quasi tenta istintivamente di ritirarsi dalla zona crepacciata, per porsi in salvo, per chiamare aiuto...

Si guarda infatti attorno come smarrito, paralizzato sugli sci, solo: che fare?

Il cielo è terso, il sole già alto. Sul parapetto del ponte qualche figura umana indistinta sosta allarmata, si sbaccia, forse urla... Ma lui non sente. Spera solo in qualche aiuto, forse soprannaturale: non è la festa della Madonna Immacolata? Una scala, una corda? Attimi di angoscia indicibile, scanditi da impulsi tumultuosi e contraddittori, mentre il cervello impazzito è annerito dal terrore, scorrono in fulminea sequenza.

D'un subito però Luigi riaffiora d'impeto fra le crepe, annaspando violentemente nell'acqua nera. Con gli occhi sbarrati dal terrore, cerca aiuto, vede l'ufficiale e: «Signor tenente, non mi lasci!» prorompe ansimando.

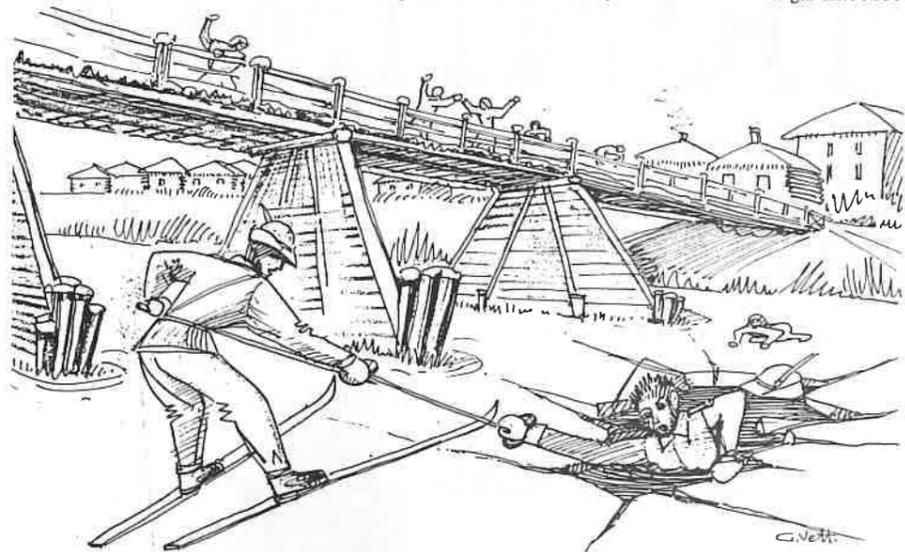
A quella vista l'ufficiale torna in sé immediatamente e con somma cautela cerca di avvicinarsi alla zona squarciata, esponendosi via via sulle crepe, quasi scalinando con gli sci di traverso. Intanto incoraggia il malcapitato a resistere ed a reggersi fra i lastroni e frantumi di ghiaccio senza moti inconsulti: «Calma, Luigi. Tieni duro e cerca di avanzare piano verso di me. Non mollare gli sci - soggiunge - tienili ai piedi e con le punte cerca il fondo, se puoi...!»

Ora Luigi sembra toccare infatti, mentre muovendo con più calma le braccia riesce ad aggrapparsi al bordo più solido del ghiaccio.

Qui l'ufficiale inizia una manovra delicata e temeraria insieme. Raccomandando sempre al caduto di resistere fermo e paziente, senza aggrapparsi o tirare per non compromettere tutto con altri squarci, si avvicina al massimo ancora scalinando sugli sci, fino a poter allungare uno dei bastoncini che Luigi afferra prontamente per la racchetta.

A questo punto, sempre raccomandando di non tirare, l'ufficiale infila il secondo bastoncino nel laccio del primo e, scostandosi con cautela felina, riesce a raddoppiare la distanza dal pericolo. Però, concentrato e impegnato allo spasi-

mo, appena ora si accorge di una figura che avanzando pancia a terra dalla sponda opposta, sta ormai arrivando presso lo squarcio. Un russo? un tedesco? Certo generoso, ma quanto avventato...! Meglio se stesse alla larga. Intuendo



che la situazione potrebbe ritornare tragica, l'ufficiale urla: «No! Fermo! Non serve!» Invano. Quello, nel suo generoso impulso non capisce, nè ragiona. Anzi, appena a tiro si alza in piedi, maledizione e crasch! Anche lui piomba in acqua e va ad aggrapparsi disperatamente al Luigi che, ormai fuori, torna dentro l'acqua fino al collo.

Per fortuna la posizione che l'ufficiale era riuscito a raggiungere distanziandosi di due bastoncini è di buona sicurezza, tanto che pur sudando e ansimando riesce in breve ugualmente a ricuperare entrambi.

Il russo appena poté sgusciò via lesto senza neanche voltarsi indietro, mentre il Luigi, trascinato pancia sulla neve per qualche metro e poi accucciato sugli sci fino alla sponda e sulla strada, fu portato all'ospedale da campo, bagnato e semicongelato.

Festosa, condita di lazzi e di risate, l'accoglienza di Luigi, di nuovo in linea qualche giorno dopo.

Riposato, ripulito e allegro, un fiore di salute, come niente fosse stato. Neppure un raffreddore!

Ceo l'ufficiale e Luigi capocezzo, ancora baldi e con tanta commozione, si sono ritrovati nel 1983 all'Adunata di Udine, la prima volta dopo 40 anni da quella brutta avventura.

Fortunati e amici più di prima, si sono rivisti a Trento e a Rovereto. Finché dura... Auguri!

Guido Vettorazzo

## Fatti e Opinioni

### E dagli al «politico»...

Su L'Alpino di maggio '88 il nostro efficacissimo Peduzzi scrisse a proposito dei discorsi in Ana che parlare è importante, ma il modo ancor più, tracciando alcune regole molto interessanti affinché i nostri alpini ne abbiano vantaggio e non si stufino.

Al punto 7. ed a proposito dei personaggi della politica diceva: «È quanto mai opportuno evitare di far intervenire alle nostre

manifestazioni uomini di partito. Se non si può farne a meno, rimettiamoci alla Divina Provvidenza».

Io non sarei così contrario o pessimista. Di fatto capita che in nostre adunate e manifestazioni, invitati e anche no, siano presenti uomini politici o amministratori pubblici dei più vari partiti, magari recanti in capo il nostro prestigioso cappello alpino.

Ciò invero fa anche piacere, poiché segno di stima o considerazione per l'Ana, cui fa anche onore l'aver fra i propri iscrit-

ti uomini di prestigio o di valore, perché capaci, onesti, efficienti...

Purché però:

1. Non si presentino solo in occasioni di facile propaganda elettorale per captare simpatia e popolarità quando l'occasione è buona.

2. Se portano il cappello alpino, ciò sia a pieno titolo, cioè abbiano veramente prestato servizio negli alpini.

G.V.

## FAMIGLIE ALPINE

Il nostro socio Pozzer Luigi, classe 1940, del Gruppo di Lizana è padre felice di ben due alpini: Tiziano, classe 1965 (a destra) Alessio, classe 1968 (a sinistra). Complimenti anche per i bei cappelli!



# APRI GLI OCCHI SUL TRENTINO

## **l'Adige**

365 giorni  
di fatti  
che ti riguardano  
da vicino

